TRIESTE, Giovedì 7 Novem[bre]
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6501
Anno XIX dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A.**, Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

DAL FRONTE GRECO AI MARI E AI CIELI D'AFRICA

Lo sviluppo del nostro piano in Epiro

Tentativi nemici nettamente respinti col concorso dell'aviazione che batte violentemente vie di comunicazione e colonne di truppe, basi navali e altri obiettivi militari - Sommergibile inglese affondato da una torpediniera - Colonne celeri incalzano il nemico a 50 km. a sud-est di Sidi el Barrani

IL BOLLETTINO 152

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di ieri:

Azioni in corso nel settore Ersirota e sulle alture del Pindo. Tentativi nemici a nord del Marco di Kapestica e fra i rami meridionali del lago Presba sono stati nettamente respinti col concorso dell'aviazione che ha battuto con violente azioni le vie di comunicazione e le colonne nemiche. Il ponte sull'istmo del lago Presba è stato interrotto, automezzi nemici sono stati mitragliati e distrutte colonne di truppe centrate e disperse. Nostre formazioni aeree hanno inoltre bombardato nodi stradali nella zona di Giannina e di Metzovo, la stazione ferroviaria di Florina interrompendo la strada ferrata, le basi navali di Navarrino, del Pireo e di Argostoli e gli obiettivi militari di Corfù.

Un sommergibile nemico ha tentato di portare offesa ad un nostro convoglio in navigazione nel Mediterraneo centrale. Una torpediniera di scorta al convoglio con pronta manovra ha attaccato il sommergibile e lo ha affondato.

Nell'Africa settentrionale, nostre colonne celeri hanno incalzato il nemico fino oltre 50 km. a sud est di Sidi el Barrani. Aerei nemici hanno lanciato bombe sulla ridotta Uaddamma, senza conseguenze, e su Garn ul Grein causando tre feriti.

Nell'Africa orientale, automezzi armati nemici scontratisi con nostre forze nella zona di Sciusceib ripiegarono lasciando sul terreno un ufficiale morto; alcuni prigionieri indiani sono caduti nelle nostre mani. Un velivolo da caccia tipo «Gloster» è stato abbattuto dalla nostra caccia nel cielo di Metemma.

Un nostro velivolo ha bombardato piroscafi scortati nel Mar Rosso. Incursioni aeree nemiche su Cheren hanno causato 1 morto e 2 feriti, su Chimaio e su Gherille, nessuna vittima nè danni materiali.

Aerei nemici hanno tentato durante la notte scorsa di raggiungere Napoli, ma sono stati posti in fuga dalla pronta reazione contraerea. Alcune bombe cadute a Surbo, paese della provincia di Lecce, hanno distrutto due case causando 2 morti e 4 feriti; altre, a San Vito dei Normanni, hanno causato 8 morti e 6 feriti.

Sempre nuove breccie aperte dai bombardieri

BERLINO, 6

La Deutsche Allgemeine Zeitung pubblica un *articolo del suddito americano Reynold Packard, che si trova presentemente in una località prossima alle zone delle operazioni italo-greche in cui è detto che le truppe italiane hanno saputo immediatamente sfruttare la sosta imposta dal persistente maltempo per sferrare una fulminea grande offensiva sia terrestre che aerea, portandosi molto avanti oltre alle posizioni occupate durante i primi attacchi.*

I bombardieri italiani, continua l'articolo, fanno la spola tra le loro basi e i centri vitali della resistenza nemica gettando tonnellate e tonnellate di bombe sulle posizioni difensive greche e aprendo sempre nuove breccie alla dinamica guerriera fascista. Le squadriglie da bombardamento sono precedute e seguite da apparecchi da caccia che, noncuranti della difesa antiaerea, si portano sulle posizioni avversarie più avanzate per spezzonare e mitragliare a volo radente concentramenti di truppe, reparti e postazioni di artiglie-

L'americano rileva inoltre che gli apparecchi italiani da bombardamento tipo «S 79» vengono impiegati con particolare successo per gli attacchi contro le trincee nemiche sistemate in caverne e munite di artiglierie ed armi automatiche. L'articolista scrive di aver visto sfilare verso il fronte greco lunghe colonne di artiglierie pesanti italiane e di aver osservato col massimo stupore come i grossi convogli venissero avviati con relativa facilità e rapidità sulle strade in parte minate dai greci e rese impraticabili dal maltempo.

L'articolista esprime a tale proposito la sua viva ammirazione per i sistemi usati dal Genio italiano onde riattivare al transito le vie di comunicazione che con sorprendente celerità vengono messe in grado di sopportare il pesante traffico delle colonne motorizzate e dei rispettivi armamenti.

Le cose a posto

I "Blenheim" hanno bombardato la città di Monastir

ROMA, 6

E' stato diramato a Belgrado un comunicato sul bombardamento aereo di Monastir, città della Jugoslavia meridionale. Vi sono stati morti e feriti tra la popolazione.

Da sicuri elementi in nostro possesso risulta che gli apparecchi aggressori erano inglesi e precisamente del tipo «Blenheim». Non è mancato da parte britannica il tentativo propagandistico di attribuire all'Italia l'inqualificabile bombardamento: Il tentativo è destinato a cadere nel nulla, poichè nelle regioni circonvicine l'Italia ha proceduto nello stesso giorno a un solo bombardamento, quello di Florina: le autorità sono in possesso di fotografie di bordo che documentano inequivocabilmente che il bersaglio colpito è appunto Florina, città del resto facilmente riconoscibile data la sua posizione in prossimità di laghi e di altri punti caratteristici. Si aggiunga che il bombardamento italiano di Florina è avvenuto alle 16.30 mentre le segnalazioni da Monastir dànno quel bombardamento come svoltosi intorno alle ore 13. (Stefani).

I primi documenti dell'avanzata italiana in Grecia: un ponte fatto saltare dai greci in ritirata, è stato prontamente sostituito dal nostro Genio

EPISODI DELL'AVANZATA

Il risveglio alla vita delle popolazioni liberate

FRONTE GRECO, 6

In uno dei paesi occupati, subito superati dalle nostre colonne avanzanti, oggi 200 bambini sono stati sottoposti a visita medica. La Croce Rossa in queste operazioni a carattere dinamico avanza con le avanguardie. Curati, rifocillati e rivestiti da capo a piedi, questi fanciulli sono stati poi riconsegnati alle famiglie che, forse, prima influenzate dalla propaganda greca avevano creduto a qualche brutto scherzo ai danni dei propri pargoli.

A cura della rappresentanza del Partito fascista albanese che reca con sè viveri e indumenti, è stata istituita la Casa del Fascio ove, insieme al tricolore ed al vessillo nazionale albanese, è stata issata la insegna del Littorio. E senza che nessuno li avesse avvisati, tutti gli abitanti a mano a mano si sono riversati dinanzi al simbolo della rinascita; si è formata una grande massa di gente silenziosa. Un senso di profonda gratitudine e di riconoscenza l'aveva portato nel luogo dove per essi era posta una testimonianza reale ed espressiva di umanità e di fratellanza. Un albanese ha rivolto loro poche parole per dire cosa l'Italia fascista aveva rappresentato per l'Albania: sono bastate. L'entusiasmo che era nei loro cuori si è improvvisamente rinnovato con una esuberanza schietta e ardente. Dopo avere lungamente inneggiato al Re Imperatore ed al Duce, il popolo ha cantato un inno di esultanza e di riconoscenza.

Questo episodio non è che il colorito frammento di tutto il quadro della nostra avanzata nella terra dell'Epiro. Le popolazioni di genuino sangue albanese appena possono scuotersi dal torpore nel quale le autorità greche le avevano voluto costringere, riprendono con sollecitudine ed entusiasmo le loro occupazioni civili; si risvegliano alla vita. E quando ne viene data loro l'occasione, sanno dare la prova tangibile del loro attaccamento. In quest'atmosfera l'Esercito fascista avanza. Non passa giorno che un nuovo agglomeramento non venga ricongiunto alla Madre Patria. Non passa giorno che l'Esercito greco, totalmente mobilitato non senta l'assillo dell'aquila di Roma. Per dire del morale delle truppe vi sarebbero da raccontare mille episodi: un palpito eroico ne aumenta lo slancio e la potenza. D'altra parte, l'assistenza del Comando è meravigliosa. In questo territorio dal traffico difficilissimo i servizi logistici funzionano con precisione cronometrica. Tutto si muove con ordine, armonia ed esattezza. L'organizzazione è veramente degna di un grande Esercito che porta in un Paese di millenaria tradizione il segno di una civiltà superiore.

Una nota dell'„Aroi"

L'Italia saluta con simpatia la decisione spagnola per Tangeri

ROMA, 6

L'*Aroi* dedica il suo odierno numero 5 al proclama con cui il colonnello Juste Segura ha preso possesso della Zona di Tangeri come Governatore e delegato dell'Alto Commissario spagnolo nel Marocco.

La geografia — si osserva in proposito a Roma — dà perfettamente ragione alla Spagna. E' indiscutibile, infatti, che Tangeri partecipi dell'unità gegrafica ed economica del Marocco spagnolo e rientri nello spazio vitale della Nazione iberica.

Ma se le indicazioni della geografia risultano chiare, quelle della storia, per quanto concerne Tangeri, riescono invece alquanto confuse, intorbidate come sono dalla pervivace intrusione dell'elemento britannico, estraneo alla vita del Mediterraneo.

A chi consideri le molte vicende della Zona di Tangeri dal 1870 all'attuale guerra europea, appare chiaro che l'origine di tutte le difficoltà è sempre stata nella pretesa dell'Inghilterra di intromettersi col suo dominio o col suo controllo sulla sponda d'Africa che fronteggia la usurpata rócca di Gibilterra.

Nel periodo antecedente alla Marcia su Roma, l'Inghilterra valendosi della sua preminenza nella politica della Francia e della Spagna di allora, era riuscita a estromettere l'Italia da un regime internazionale di Tangeri comprendente appunto la Granbretagna, la Francia e la Spagna; e fu solo per l'intervento deciso del Governo fascista che nel 1928 l'Italia venne ammessa a partecipare al regime internazionale. Regime di una tale complicazione e talmente irto di finzioni giuridiche e di difficoltà funzionali nella eterogeneità dei suoi troppi organi, che evidentemente non poteva durare all'infinito nè trovar posto nella chiarezza del nuovo ordine europeo e mediterraneo.

Il Decreto del colonnello Juste Segura vi ha posto fine. Nel contempo, la decisione spagnola costituisce piena garanzia che Tangeri verrà energicamente disinfettata dagli elementi di intrigo e di spionaggio che sotto la compiacente protezione della rappresentanza britannica vi s'erano annidati e addensati.

La propaganda inglese ha in modo netto accusato il colpo. Nè poteva essere diversamente giacchè il valore principale dell'odierna decisione spagnola consiste nel fatto che l'Inghilterra estranea al Mediterraneo viene finalmente estromessa da Tangeri.

Nel salutare con simpatia l'avvenimento, l'Italia è sicura, d'altronde, che la Spagna di Franco nell'ulteriore sistemazione della Zona terrà conto degli interessi degli altri Paesi mediterranei, a cominciare da quelli dell'Italia amica.

5 milioni di sterline prestati al Governo greco per acquisti in Granbretagna!

SAN SEBASTIANO, 6

L'Agenzia ufficiosa britannica radiodirama da Daventry che «il Governo britannico ha deciso di porre a disposizione del Governo greco la somma di 5 milioni di sterline, quale acconto dell'aiuto finanziario promesso». Si tratta beninteso di una semplice apertura di credito: e la somma «messa a disposizione» dovrà essere spesa per l'acquisto di materiale di guerra in Granbretagna, materiale che verrà spedito «a rischio e pericolo del destinatario» il quale si troverà debitore del relativo importo anche se il carico finirà a scelta in fondo all'Atlantico al Mediterraneo o al Mar Rosso.

Il *Daily Telegraph* avverte ad ogni buon conto che «tutto ciò che le forze britanniche, di mare e dell'aria possono fare per aiutare la Grecia è già stato fatto»; quanto all'aiuto finanziario il giornale evita di pronunciarsi.

In generale i giornali inglesi insistono anche oggi nell'affermare che il mezzo migliore per aiutare la Grecia consiste nel mettere le mani addosso alle basi elleniche «con l'aiuto delle quali, dichiara ottimisticamente il *Sunday Times*, potremo risolvere tutte le difficoltà».

Non si può ancora dire, rincalza a questo proposito il *Daily Telegraph*, come e quando l'Asse crollerà ma se prendessimo le basi greche le probabilità aumenterebbero.

Anche il *Times* vorrebbe le basi greche. Il suo redattore militare sostiene che seppure tutta la faccenda greca non fosse che una finta per mascherare altri propositi italiani riguardanti le altre rive del Mediterraneo, l'interesse e lo onore della Granbretagna impongono agli inglesi di sostenere la causa della Grecia e prosegue: «L'assistenza alla Grecia non ci indebolirà in Egitto. Al contrario il possesso di nuove basi ci metterà in grado di estendere ancora di più il nostro controllo sul Mediterraneo e raccorcerà il volo della R. A. F. per raggiungere gli obiettivi italiani».

Gli avvenimenti balcanici al centro dell'attenzione magiara

BUDAPEST, 6

Poichè la stampa di qui si è occupata con una certa ampiezza anche della rielezione di Rooosevelt, stasera una nota d'ispirazione ufficiosa precisa che in questi circoli si considerano le elezioni presidenziali negli Stati Uniti come una faccenda che riguarda soltanto la America.

Gli avvenimenti balcanici tengono invece assai più desta l'attenzione del pubblico. A proposito dell'attacco aereo su Monastir, da qualche parte si affaccia l'ipotesi che il «deplorevole errore» sia stato commesso dagli stessi piloti che per sbaglio una volta attaccarono anche città svizzere. Viene posto inoltre in rilievo il fatto che immediatamente dopo la diffusione della notizia del bombardamento di Monastir, sono state fatte circolare in tutta la Jugoslavia le voci più assurde, alle quali tagliò corto il comunicato ufficiale emesso iersera dal Governo di Belgrado. Il bombardamento e la propaganda sembrano due cose perfettamente coordinate, si scrive.

Fiamme di guerra sulla città santa del Gran deserto

(Dal nostro inviato)

Frontiera libico-egiziana, 6

All'interno della ridotta di Giarabub, dinanzi al muretto che circonda la palazzina degli ufficiali, è appoggiato uno dei due motori dell'apparecchio tipo «Bristol» abbattuto a Giarabub il mattino del 14 giugno alle ore 8 dalle nostre mitragliatrici. Era il secondo velivolo inglese che cadeva in Libia all'inizio della guerra. Il primo era stato abbattuto nel cielo di Tobruk l'11 giugno. Per vendicare il caduto di Giarabub, nel pomeriggio del 14, tre apparecchi inglesi ripetevano l'incursione, ma venivano posti in fuga senza che avessero potuto arrecare danni o fare vittime.

L'attacco delle autoblinde

Da quel giorno, ininterrottamente e a determinate ore fisse, con una precisione quasi cronometrica, un velivolo del tipo «Lysander» volava su Giarabub mitragliando a volo radente, inseguendo le colonne, accanendosi perfino contro qualche piccolo nucleo isolato che sostava a riparare le linee telefoniche. Sembrava invulnerabile. Ormai lo conoscevano tutti e non ci facevano più caso poichè, più di danni materiali, era uno scocciatore mattutino e pomeridiano, noioso, insistente più delle mosche.

Il bollettino numero 131 del Quartier Generale delle Forze Armate comunicava finalmente che nella zona di Giarabub un nostro caccia aveva abbattuto un apparecchio nemico del tipo «Lysander». In queste brevi parole vi era tutta una storia di lunghi mesi di lotta ignorata, di eroismi e di sacrifici, di combattimenti nel gran deserto che si estende nelle zone a sud della Marmarica.

Alcuni giorni dopo il 14 giugno, il comando di presidio di Giarabub veniva informato che si combatteva a Es-Scegga, intorno alla ridotta Maddalena e nei piccoli posti avanzati lungo il confine. Le autoblinde inglesi, giunte da Es Sollum e da Sidi el Barrani, si spingevano lungo il confine attaccando le ridotte di Uschechet el Heira, El-Gara, El-Grein e perfino la Garet el Barud, ultimo caposaldo prima di giungere a Giarabub, lungo la pista di confine che per circa 300 chilometri conduce a Bardia. Il termometro segnava 50 gradi all'ombra. Un sole implacabile batteva sulla nuca e sembrava volesse perforarla. Il deserto era avvolto in un barbaglio di luce violenta che non consentiva nemmeno di vedere nettamente l'orizzonte.

Il 22 giugno, sulla schiena di una piccola dolina dinanzi a Giarabub, apparvero i musi delle prime autoblinde inglesi che lanciarono le prime raffiche di mitraglia. Apparvero, disparvero, si disposero a raggiera e cominciarono ad avanzare. Aveva così inizio quella serie di continue, insistenti, sistematiche manovre nemiche che avrebbero dovuto condurre — nell'intenzione del comando britannico — alla conquista di Giarabub, l'antica sede del Gran Senusso, la città santa del Gran Deserto, dove la famosa Moschea, sacra a tutti i mussulmani, rimaneva intatta, intoccabile.

— Qui non venire inglesi — dicevano i libici. — Se Moschea non cadere, Giarabub non cadere.

La piccola oasi, la ridotta, l'abitato, erano difesi da esigui reparti. Lontana 285 chilometri da Bardia e 320 chilometri da Tobruk, distante da ogni centro, nell'impossibilità di venir rifornita d'armi, munizioni e viveri, Giarabub si sarebbe difesa con le sole forze di cui disponeva, le quali non potevano fare assegnamento su altri mezzi che sulla propria serena fiducia di vincere, di resistere, di combattere contro un nemico forte, agguerrito, attrezzato, corazzato, che tutti i giorni giungeva da sud-est, dall'oasi egiziana di Sina, distante 120 chilometri, da nord-est da Sidi el Barrani e Marsa Matruh, cioè da circa 350 chilometri.

Autoblinde e carri armati si erano dati convegno sulla pista che conduceva alla città santa, penetrando a volte nel nostro confine e correndo parallelamente alla linea di reticolati che segue il confine stesso. A volte il nemico tagliava il reticolato in due punti distanti cinque metri tra di loro; filo spinato e paletti venivano legati a un'autoblinda che si metteva in moto, tirava, strappava via tutto lasciando il varco aperto per il passaggio delle altre macchine.

Giarabub era lontana, collegata dai piccoli distaccamenti scaglionati a circa 50 chilometri l'uno dall'altro e che andavano fino alla ridotta Maddalena a Es Scegga e sulla pista di Bir el Gobi. Pochi uomini in ognuno di questi ridottini disseminati qua e là in piccole casette su Gharet, collinette isolate, tabulari enormi, cumuli di terra corrosi dal ghibli, divenuti piccoli bastioni naturali dinanzi al gran deserto del sud, il Sahara occidentale libico.

Il prodigio delle mine di Giarabub

La pista correva su un «serir» piatto, uniforme desolante.

Le incursioni aeree nemiche si rinnovavano continuamente, appoggiando l'azione delle autoblinde che giungevano dal nord, dal sud e dall'est. Dal 14 giugno al 1.o luglio la lotta impari vide il miracolo di pochi uomini che tenevano testa a tutti gli sforzi del nemico che voleva entrare ad ogni costo in Giarabub. Intanto, le ridotte isolate informavano di essere circondate ma di voler resistere fino alla fine.

Due giorni dopo, le prime autoblinde inglesi appaiono dinanzi a Giarabub e per circa 15 giorni la assediano, si spingono fino agli avamposti, raggiungono quasi l'oasi abitata, ma non riescono ad entrare, a sfondare la linea di difesa, ad occupare la città santa del gran Senusso. L'ultimo presidio difeso al sud sarebbe stato un bel colpo per il nemico. La preda lo ingolosisce e si accanisce inutilmente fino a quando giungono i primi aerei italiani i quali cominciano a bombardare le autoblinde, a scompigliarle, a metterle in fuga.

Il nemico è tenace, ritorna insistentemente, appare e scompare continuamente. Gli uomini che difendono Giarabub sembrano invulnerabili a loro volta. Sono scaglionati su tutti i lati con un sistema di difesa che forma raggiera in tutto il settore; ognuno difende strenuamente la propria posizione. I reticolati vengono demoliti dalle autoblinde, ma lo sbarramento di più linee di mine terrorizza gli inglesi e li arresta. Sanno che tutto intorno alla città santa il terreno è minato, e riescono a riconoscere la terra smossa di fresco e prima di avanzare sparano sulle mine, facendole saltare. Oltrepassano la prima linea, la seconda, la terza, ma non riescono ad avanzare oltre perchè si trovano dinanzi a successivi sbarramenti di mine, in ogni settore, e non si azzardano di più.

Storia di una autoblinda

Sembra quasi un prodigio soprannaturale. I soldati libici ringraziano mentalmente Sidi Mohamed Ben Alì el Senussi (il cui nome completo è: Esch Schech Mohamed Ben Alì el Senussi el Chattabi el Hazani el Idrisi el Magiahiri), il santone fondatore della setta senussita, sepolto nella grande moschea attigua all'Università coranica. Ma sanno chi sono gli autori del prodigio delle mine. Il nemico si chiede invece per quale mistero le mine si rinnovano continuamente, ogni giorno, su tutte le piste che circondano la città. Non riescono ad accorgersi che ogni notte, due nostri audaci ufficiali, con un coraggio non comune, aiutati dalle tenebre, si spingono fino a poche decine di metri dalla linea nemica e ricollocano le mine che un ufficiale del genio prepara da solo, aiutandosi soltanto con spezzoni da aeroplano, rimasti nell'aeroporto di Giarabub.

Siamo ormai ai primi di luglio. Forse i viveri termineranno presto. Le munizioni pure, l'acqua minerale è finita, si beve quella salmastra di un pozzo, il nemico rinnova un nuovo definitivo attacco in grande stile. E' deciso di far cadere quella roccaforte del gran deserto ad ogni costo. Le raffiche di mitraglia giungono dal cielo e dalla terra; tuttavia il nemico è angosciato, preoccupato. Si è accorto che il nostro comando ha organizzato una serie di difese che dall'alto gli aerei hanno fotografato e giudicato imprendibili.

E' un labirinto di reticolati, di difese naturali, di vie senza sbocco tra le case e l'oasi, la ridotta e l'abitato. Penetrarvi con le autoblinde significa non poterne uscire più. E' una tempesta di fuoco che si abbatte su Giarabub da tutti i lati, anche dal cielo.

Gli avamposti si difendono con le bombe a mano.

Alla sera, verso l'ora del tramonto, e all'alba, c'è una misteriosa autoblinda italiana che comincia a fare le sue apparizioni su tutta la linea delle difese. Forse è un carro armato, ma non spara ancora. Gli inglesi non riescono mai a individuarlo bene. Appare sulla cima delle ondulazioni del terreno, mostra il muso mimetizzato, le due casse dei cannoncini, rincula, sparisce, riappare più lontano. Nessuno sa, nessuno degli inglesi suppone che quella misteriosa e terribile autoblinda italiana è un modesto e innocuo trattore camuffato da un nostro ufficiale come una autoblinda. I due cannoncini sono due pezzi di legno ricavati da un tronco di palma!...

Il nemico comincia a sgomentarsi. Crede e ritiene che Giarabub sia invulnerabile, ma non per opera di Sidi Mohamed Ben Alì Es Senussi!

Per un mese Giarabub è rimasta isolata dal resto del mondo. Ormai non teme più nessuno. Ha resistito e resisterà per sempre, signora dei territori del sud. Nessuno oserà più attaccarla perchè è imprendibile.

PIER M. BIANCHIN

Opinioni

L'aiuto alla Grecia

Il tema di attualità nella stampa britannica è da parecchi giorni quello degli aiuti alla Grecia. Bisogna dire che su di esso esiste tutt'altro che unità di vedute. «Aiutare» è un verbo di difficile coniugazione nel Mediterraneo orientale. E ciò risulta chiaro anche dall'ultimo discorso del bugiardo costituzionale Churchill, il quale dopo le solite spacconate sulla possibilità di... distruggere l'Italia e le non meno solite variazioni sul «tanto peggio, tanto meglio», ha finito col far sapere che l'Inghilterra farà quello che potrà, cioè da niente in su.

Il *Daily Mirror*, esaminando la situazione, dopo aver volto uno sguardo malinconico e nostalgico alla Russia e alla Turchia, da cui «molte cose dipenderebbero» se l'una e l'altra non mostrassero di curarsi piuttosto dei propri interessi che dello «stile di vita» dei plutocrati britannici, così scrive:

«*Una cosa è certa: la nuova battaglia dell'Inghilterra si è iniziata nel Mediterraneo orientale. Questa situazione era prevista da molto tempo, cioè fin dal giorno in cui il Governo di Chamberlain promise alla Grecia la sua assistenza. Essa chiede ora l'aiuto promesso e noi offriamo al Governo greco tutta l'assistenza in nostro potere.*

Noi abbiamo promesso una tale assistenza anche ad altri Paesi ed uno di loro, la Polonia, non l'ha avuta affatto. Un altro, la Romania, ha preferito di non fare affidamento sulla nostra assistenza. Tutti e due erano, strategicamente parlando, al di fuori del raggio d'azione della nostra potenza.

Con la Grecia però il caso è diverso. La Grecia e le sue coste sono raggiungibili alla nostra aviazione e alla nostra flotta, le quali dovranno ora accorrere per prestare un immediato aiuto.

Questa fase della lotta non sarà forse decisiva ma apre tuttavia grandi possibilità. Noi abbiamo avuto abbastanza tempo per prepararci. L'Asse ha sferrato il colpo. Siamo noi pronti a rispondere?».

La domanda è ancora sospesa nell'aria e vi resterà parecchio tempo. Per ora esiste una preparazione sola: quella degli organi della propaganda britannica, i quali, come se l'esperienza fosse una parola vuota di senso, hanno ripreso in pieno la campagna delle notizie sballate come ai tempi dell'Abissinia, della Polonia, della Norvegia, dell'Olanda, del Belgio, della Francia, del Somaliland, dell'Africa Settentrionale e così via.

Il membro più vulnerabile

Secondo il News Chronicle «*l'Italia deve essere attaccata subito. L'Italia è il membro più vulnerabile dell'Asse. Se riusciremo a distruggerlo, metà della guerra sarà vinta*».

Tutto dipende da quel «se». Sono almeno cinque anni che i plutocrati inglesi affacciano l'ipotesi della distruzione dell'Italia. Il piano è sempre quello delle sanzioni, il piano di Eden. Se l'Italia fosse stata distrutta allora, oggi l'Asse non ci sarebbe. Ma per distruggere l'Italia non [illegible] la possibilità di facile attuazione. Adesso se ne parla con una certa insistenza. Ma di quali illusioni non si cibano i pallidi irosi abitanti delle catacombe di Londra? Non osa Churchill affermare che nel 1943 gli inglesi sbarcheranno in Europa e, 90 milioni contro 150 dell'Asse, batteranno tedeschi e italiani e ricostruiranno l'Europa come prima?

Distruggere, ecco la grande febbre britannica dell'ora. Distruggere l'industria tedesca, distruggere i raccolti, distruggere le città del Reno, distruggere la flotta navale italiana, distruggere Roma... Ma per ora le sole autentiche distruzioni che [illegible] sono quelle di Londra, della flotta commerciale britannica, e, più lentamente ma sicuramente, quella della compagine territoriale dell'Impero.

Pace separata

Anche la rivista inglese The Nineteenth Century tocca l'argomento dell'Italia scrivendo:

«*Se non si spezza la Potenza, la guerra sarà perduta. Se tale Potenza non sarà tenuta poi bassa, sarà perduta la pace e la guerra sarà stata combattuta invano. La sconfitta dell'Italia è la condizione necessaria di una sconfitta della Germania.*

Se si obbligherà l'Italia a concludere una pace separata, la sconfitta della Germania sarà avvicinata di molto. Il blocco diverrà molto più stretto, l'influenza tedesca verrà distratta in Spagna e diminuita nei Balcani, sarà possibile stabilire dei rapporti più stretti con la Russia e molto meno che la Germania possa venire attaccata per via aerea anche dal Sud».

Quella della pace separata è un tema che tiene la grande ansia l'animo dei plutocrati britannici. Senonché la rivista osserva preoccupata: «*L'impresa di abbattere l'Italia non sarà facile*». E continua: «*Non occorrerà sconfiggere interamente l'Italia. (Tante grazie per la generosità). Se le si togliessero l'Albania e la Libia, ciò basterebbe a* [illegible] *mantenimento dell'egemonia britannica nel Mediterraneo*».

Siamo sempre alle prese col solito tema. Se gli inglesi non fossero un popolo di pazienti cretini disposti a lasciarsi imbonire il cranio da simili ragionamenti, forse l'Impero britannico non sarebbe arrivato col piede sulla tomba.

Buttati in mare nella Somalia, battuti nel Chenia e nel Sudan, cacciati dai primi centocinquanta chilometri dell'Egitto parlano dell'eventualità di prenderci l'Abissinia come se noi fossimo in quel Paese per loro distrazione!

Nei nostri manicomi ci sono pazzi più savi e meno megalomani.

Sogno

Il capitano Bernard Acwordh sogna ad occhi aperti così: «*Se l'offensiva fallisse in Grecia, l'Italia sarebbe costretta a inviare rinforzi per via mare e ciò darebbe alla flotta britannica l'occasione di combattere una battaglia forse altrettanto decisiva come quella di Trafalgar*».

I precedenti di Punta Stilo sono abbastanza lontani dalla gloria di Nelson!

L'annotatore

Riccardi consegna al Duce le copie del bilancio dell'I.N.C.E.
Un milione opere benefiche

ROMA, 6

Il Ministro Riccardi ha consegnato al Duce la copia del bilancio generale dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero ed a nome dell'Istituto la somma di 1 milione, che è stata così distribuita: lire 275 mila per la refezione scolastica di Palermo, 200 mila per la refezione scolastica di Catania, 300 mila per completare l'edificio scolastico di Manfredonia, 150 mila per le case popolari di Zola Predosa, 50 mila all'Accademia di Palermo e 25 mila all'Istituto di filologia romanza.

Offerta al Duce del primo volume della "Storia dell'Arma del Genio,,

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto il Generale di Divisione Degiani Stefano ed il Generale di Brigata Mazetti Armando, rispettivamente ispettore e direttore generale del Genio, che Gli hanno offerto il primo volume della «Storia dell'Arma del Genio».

Giovanni Telesio alla direzione del "Resto del Carlino,,

ROMA, 6

Il Ministro della Cultura Popolare annuncia che, in sostituzione del camerata Armando Mazza, destinato ad altro incarico, è stato nominato direttore de *Il Resto del Carlino* il dott. Giovanni Telesio prima Leva fascista, volontario e decorato al V. M. in Africa Orientale.

A Giovanni Telesio il nostro cordiale saluto augurale.

L'elenco dei morti e feriti per le incursioni sull'Italia meridionale

ROMA, 6

Ecco l'elenco dei morti e dei feriti durante le incursioni aeree nemiche sull'Italia meridionale nella notte dal 5 al 6 novembre 1940-XIX:

A Surbo (Lecce) si sono avute le seguenti vittime: Morti: 1) Malatesta Angelo fu Angelo, anni 22, impiegato, celibe, orfano di guerra; 2) Rizzo Cristina fu Antonio, anni 30, contadina, vedova di guerra; 3) Perrone Angelo di Angelo, anni 36, [illegible], coniugato; 4) Tondo Anna di Santo, anni 30, coniugata; 5) Perrone Santa di Angelo, anni 3; 6) Perrone Cosimo di Angelo, anni [illegible].

Feriti: 1) Perrone Pantalea fu Angelo, anni 6; 2) Miccoli Pietro, anni 35, contadino, coniugato; 3) Miccoli Teodosio fu Gloriano, anni 53, contadino, celibe; 4) Conte Anna Maria fu Giuseppe, anni 26, casalinga, coniugata.

A San Vito dei Normanni (Brindisi) si sono avute le seguenti vittime: Morti: 1) [illegible] Maria fu Giovanni, anni 64, contadina, vedova; 2) Picciolla Serafina fu Vito, anni 46, contadina, coniugata; 3) Picciolla Rosa fu Vito, anni 54, contadina, coniugata senza prole; [illegible]

Feriti: 1) [illegible] Michele [illegible]; 2) Leanza Giuseppe fu Salvatore, anni 50, agricoltore, coniugato con 5 figli; 3) Mingolla Marianna fu Francesco, anni 35, contadina, coniugata, [illegible]; 4) Masiello Maria Vittoria di Vito Salvatore, [illegible]; 5) Cavaliere Antonio di Vito, anni 20; 6) Carella Vito di Michele.

Solenni onoranze alle vittime di Surbo

LECCE, 6

Il Comune di Surbo ha tributato solenni e commosse onoranze alle salme delle vittime della vigliaccheria inglese. Alle esequie ha partecipato, in una superba manifestazione di fede, tutta la popolazione con a capo le autorità della provincia. E' seguito il rito dell'appello fascista fatto dal Segretario federale.

Nel Ministero dei Lavori Pubblici

ROMA, 6

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha confermato il personale del precedente Gabinetto, con a capo il direttore generale dott. Pio Cerfoglio, e [illegible] segretario particolare l'ing. Vincenzo Salvadore.

Ricupero di una petroliera italiana affondata per sfuggire alla cattura

MADRID, 6

Una delle due petroliere affondate dagli equipaggi nel primo giorno di guerra per sottrarle alla cattura inglese, è stata ricuperata [illegible] nel porto di Algesiras.

LA SVIZZERA è veramente neutrale?

BERNA, 6

Visibile è la soddisfazione della stampa svizzera quasi senza eccezione per quella che essa definisce «*la valorosa resistenza dei greci*» oppure «*l'accanita resistenza delle truppe greche*», almeno per la sollecitudine con cui accoglie tutte le numerose sciocchezze di fonte antitaliana concernenti «*sbarchi di truppe inglesi in territorio greco*», «*penetrazione di truppe greche in territorio albanese*», «*battaglia navale dinanzi a Corfù in cui navi da guerra italiane sarebbero state danneggiate e affondate*» e infine «*le migliaia di prigionieri italiani*» *che sarebbero stati fatti dai greci.*

In generale per una informazione di fonte italiana sono pubblicate cinque o sei notizie di fonte greca o inglese, ossia dispacci della *Reuter* da Londra, informazioni dell'*Agenzia di Atene*, dell'*Exchange Telegraph* da Atene e telegrammi da Belgrado dell'*United Press* la quale ultima si è in particolar modo specializzata nel diffondere le più assurde menzognere notizie sul conto delle operazioni.

Un interrogativo che reca le sue conseguenze

ROMA, 6

L'attenzione dei giornali italiani è stata richiamata varie volte sugli atteggiamenti della Svizzera manifestati dalla maggior parte della sua stampa, di fronte alla guerra e ai suoi protagonisti. E più di una volta è stato già rilevato che questi atteggiamenti dovevano apparire alle Potenze dell'Asse assai poco limpidi e persuasivi.

«*Oggi* — scrive il Giornale d'Italia — *di fronte alla così sfacciata prova di partigianeria offerta da quasi tutta la stampa elvetica nel conflitto fra l'Italia e la coalizione anglo-greca, di fronte al fatto che essa si abbandona a bere senza ritegno così grossolanamente alle peggiori e manifeste menzogne britanniche e greche, non possiamo più fare a meno di porre aperto questo interrogativo: «E' la Svizzera veramente neutrale? Interrogativo che porta con sè le sue conseguenze*».

Il miglioramento dei rapporti fra Russia e Giappone sottolineato dalla stampa tedesca

BERLINO, 6

L'inviato speciale del *Völkischer Beobachter* a Tokio trae occasione dalla nomina del nuovo Ambasciatore nipponico a Mosca, Generale Tatekawa, per esaminare in un lungo articolo le relazioni fra i due Paesi in questi ultimi anni. Il giornalista osserva che se il sismografo politico dei rapporti fra Russia e Giappone ha segnato ogni anno oscillazioni spesso preoccupanti, ma da qualche tempo a questa parte, e specie dopo lo storico avvenimento della firma del Patto tripartito, tali rapporti vanno sensibilmente migliorando con la progressiva eliminazione delle cause di sospetto e di diffidenza che avevano inquinato le relazioni fra le due grandi Potenze confinanti.

La portaerei "Bearn,, alla Cajenna con numerosi apparecchi americani

CHAERLOTTE AMALIE (Isole delle Vergini), 6

Corre insistente la voce che la nave portaerei francese «Bearn», avendo a bordo numerosi aeroplani di costruzione americana, sia giunta a La Cajenna proveniente dalla Martinica. *(United Press).*

La situazione della Grecia vista da Sofia

SOFIA, 6

I giornali bulgari continuano a dedicare vastissimo spazio alle notizie relative all'azione italiana in Grecia, facendo risaltare che essa si svolge vittoriosamente secondo i piani previsti dall'Alto Comando italiano. Grande rilievo viene dato all'attività dell'Ala fascista che non dà tregua al nemico.

I giornali rilevano infine che la situazione della Grecia è già oltremodo critica in seguito alla vigorosa azione delle truppe italiane che anche questa volta stanno dando prova del loro leggendario valore.

Il gen. Pesic nominato ministro della Guerra jugoslavo

BELGRADO, 6

Il Ministro della Guerra ha presentato le dimissioni ed è stato sostituito dal Generale d'Armata della riserva, Petas T. Pesic, il quale ha prestato oggi giuramento.

In occasione dell'apertura dell'Università di Belgrado, che fu chiusa il 2 ottobre in seguito ai noti incidenti nazionalisti e comunisti, il senato accademico della Università stessa ha diramato un appello agli studenti invitandoli alla calma e alla disciplina.

La brutalità della gendarmeria di Metaxas

Dopo sette giorni di tormenti 340 italiani ritornano in Patria

ROMA, 6

Il Ministro d'Italia ad Atene, Grazzi, i componenti del Corpo diplomatico e consolare in Grecia, già residenti nella capitale greca, saranno domani in Patria. Il viaggio da Atene alla frontiera greco-jugoslava si è compiuto in condizioni pietose. Gli italiani, tra i quali erano anche vecchi, donne e bambini, sono stati costretti a rimanere chiusi e pigiati nei vagoni per oltre 24 ore senza potersi alzare e comunicare da uno scompartimento all'altro e sotto la vigilanza continua di gendarmi greci armati. Ciò che questi italiani hanno sofferto ad Atene, a Salonicco e nelle altre città della Grecia è facile immaginare. La perfidia e la brutalità del regime poliziesco di Metaxas e l'odio antitaliano si sono rivelati in tutta la loro ampiezza.

Gazzarra poliziesca

Subito dopo la presentazione della nota italiana al Governo greco, la gazzarra poliziesca si è manifestata in tutta la sua violenza, procedendo all'arresto in massa degli italiani, all'assalto contro i Consolati e le case dei nostri connazionali. Solo la serenità di essi, asserragliati nelle nostre sedi, e il loro sangue freddo, hanno potuto impedire che vi fossero vittime. Con tutto ciò le Case d'Italia sono state assalite o distrutte.

La sede dell'«Ala Littoria» ad Atene è stata nascosta e sommersa sotto enormi bandiere inglesi. Gli italiani, che per la loro lontananza o perchè sorpresi nelle strade non potevano rifugiarsi nella Legazione o nelle Case d'Italia, furono arrestati e imprigionati nei campi di concentramento posti tutti in prossimità di opere militari. Il piano del Ministro degli Interni greco si svolgeva regolarmente con fredda ferocia. Tuttavia 120 italiani potevano rifugiarsi alla Legazione d'Italia e 190 alla Casa d'Italia.

Il Ministro Grazzi e le signore della Legazione sono stati instancabili nel prodigare aiuto e conforto alle donne, ai vecchi e ai bambini. L'ispettore dei Fasci in Grecia ha difeso la sua sede dall'assalto della truppa e della folla disponendo personalmente un efficace e valido servizio di vigilanza. La folla inferocita è però riuscita egualmente a sfondare la porta e a dare l'assalto alla sede.

Al Pireo, il Console Mauro ha affrontato da solo, con la rivoltella in pugno, la forza pubblica e la folla, senza però riuscire ad impedire che la porta fosse abbattuta e che lo stemma del nostro Consolato fosse asportato.

Dopo sette giorni di tormenti e di privazioni, 340 italiani hanno potuto finalmente prendere posto sul treno speciale che doveva condurli verso la frontiera jugoslava.

La situazione degli italiani rimasti in Grecia è delle più tragiche. Basta pensare che centinaia di nostri connazionali si trovano ammassati nei campi di concentramento dislocati in posti immediatamente vicini a centri militari e a opere belliche. Il vitto assegnato ai prigionieri si compone di due pagnotte al giorno, per 150 di essi.

Torture inaudite

Degno di segnalazione è l'alto spirito degli italiani di Salonicco, che hanno sopportato il violentissimo bombardamento delle squadriglie italiane cantando gli inni della Patria lontana ma non dimenticata.

Le torture di questi nostri connazionali rimasti laggiù e di quelli che sono potuti rientrare col convoglio diplomatico, non possono essere efficacemente descritte. Sono episodi che denotano a quale punto la propaganda di Metaxas ha potuto portare l'odio antitaliano.

Perfino alcune nostre religiose sono state arrestate e dileggiate in quell'orribile modo che fu messo in uso dai rossi durante la guerra civile spagnola. Il terrore contro gli italiani ha punti di contatto con le sofferenze patite dai nazionali nella Spagna rossa.

Il treno dei reduci giunto alla frontiera

29 ore di immobilità forzata sotto la vigilanza della sbirraglia

BELGRADO, 6

Il treno speciale che riconduce in Patria 340 italiani, reduci dalla Grecia, lo abbiamo ansiosamente atteso 12 ore più del previsto. I greci lo fermarono lungo la strada in aperta campagna senza motivo. Volevano ad ogni costo prolungare la durata del viaggio. Era una loro estrema, raffinata perfidia. Ma forse, come crede un ufficiale delle truppe confinarie jugoslave, un meschino sotterfugio per far durare il più possibile la tregua dei bombardamenti aerei lungo la ferrovia e per accodare al treno speciale altri vagoni o altri treni.

Alle 22 il treno fu a Gevgeli, stazione di frontiera con la Grecia. Il treno venne fuori lento ed ermeticamente sigillato dal buio della notte. I viaggiatori non si muovevano ancora dai loro posti: erano esausti. Avevano patito un progressivo, esasperante sforzo; perchè i finestrini erano stati chiodati e i vetri impeciati e nessuno aveva potuto alzarsi un solo istante per sgranchirsi le gambe. Nessuno, per 29 ore, potè alzarsi dal proprio posto e uscire dal proprio scompartimento. Solo due volte fu permesso di acquistare pane e formaggio, ma non ci fu acqua da bere con quell'arido cibo.

Ora finalmente l'incubo è finito. Ma nessuno sa ancora quante migliaia di italiani siano rimasti nei campi di concentramento della Grecia. La loro sorte preoccuperebbe tuttavia se la marcia delle nostre colonne liberatrici non fosse di giorno in giorno più rapida.

Si sa invece dai camerati potuti liberare, soprattutto da quelli usciti dal campo di Salonicco, che i greci si servono dei nostri connazionali come di uno scudo vivente, disposti attorno o messi al centro di opere militari. Questo barbaro arbitrio che i greci hanno appreso dai loro padroni inglesi, contrario ad ogni legge internazionale e ad ogni uso umanitario, non ha impedito però che gli aviatori fascisti centrassero gli obiettivi militari esistenti attorno alla vecchia sinagoga di Salonicco dove erano stati provvisoriamente imprigionati 380 italiani come essi hanno potuto constatare uscendone.

Tutto l'odio di Magnadakis contro di noi si riflette nel barbaro regolamento imposto dal Ministro degli Interni greco a migliaia d'italiani del campo di concentramento. Essi devono provvedere da soli al vitto, senza però che sia contemporaneamente concesso loro di fare acquisti direttamente. Solo due pagnotte di pane nero al giorno vengono distribuite, e per gruppi di 150 persone. La mancanza di impianti sanitari e igienici è quasi completa e la loro mancanza è aggravata dal fatto che dopo le cinque pomeridiane nessuno può più usarli.

La persecuzione contro gli italiani è stata iniziata alle sedi degli uffici e degli stabilimenti italiani immediatamente la mattina del 29 ottobre, e non riuscì a far vittime solo perchè il sangue freddo e la decisione dei dirigenti nazionali spezzò la furia degli assalitori e della sbirraglia. Tuttavia molte centinaia di italiani furono percossi al momento dell'arresto o mentre difendevano le sedi consolari e la Casa del Fascio. Nessuno venne risparmiato, e perfino cinque patriarchi missionari dell'isola di Creta e tre monache torinesi insegnanti in una Scuola elementare di Atene vennero vilipesi e malmenati.

I greci vogliono così fino all'ultimo angariare gli italiani, tentare di umiliarli e di atterrirli con le manifestazioni del loro odio, compiaciuti essi stessi di mostrarsi così bestiali e incivili. Essi si sono addossati colpe gravissime che non resteranno certamente impunite quando la giustizia fascista li colpirà.

L'arrivo a Belgrado

BELGRADO, 6

All'arrivo al posto di frontiera di Gevgeli ieri sera la delegazione diplomatica italiana proveniente da Atene è stata ricevuta dai Consoli d'Italia e di Germania a Skoplje. Il Ministro Grazzi con il seguito ed i 340 connazionali che lo accompagnavano, ha preso posto nel treno speciale, composto da sette vetture messe a diposizione dalla direzione delle Ferrovie jugoslave. Il treno ha proseguito per Belgrado dove è giunto questa mattina.

Giunto a Belgrado alle 15.20, il treno speciale ha proseguito per l'Italia dopo una breve sosta. Il treno italiano impiegò ben 27 ore da Atene alla frontiera greco-jugoslava. Esso fu composto in una località a 19 km. da Atene in una piccola stazioncina dove gli italiani furono trasportati in furgoni dai diversi centri di raccolta. Era presente alla partenza anche il Ministro di Ungheria ad Atene. Partirà stasera dalla Grecia il secondo convoglio.

La Lupescu non lascia l'albergo e rifiuta di prender cibo
Carol svela di aver sposato la signora anni or sono a Londra

NEW YORK, 6

E' segnalato da Londra che il corrispondente da Lisbona del giornale *Daily Mirror* informa di avere appreso che giovedì scorso a Madrid l'ex Re Carol di Romania ha rivelato di avere sposato la signora Lupescu a Londra alcuni anni or sono. La Lupescu da due giorni non lascia l'albergo madrileno nel quale alloggia e ieri ha financo rifiutato di prendere cibo. L'ex Sovrano di Romania, invece, accompagnato da due segretari, ha sollecitato invano un colloquio col Ministro degli Esteri, Serrano Suner, allo scopo di arrestare lo svolgimento delle pratiche di estradizione in corso. Così pubblica il giornale anzidetto. *(United Press).*

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Domenica: Triestina-Fiorentina

Preparazione e messa a punto delle squadre e degli atleti

Se la partita di Milano ha detto il vero, la squadra alabardata dovrebbe essere sulla via della tanto attesa ripresa. Il ritorno di Loschi ed una più accorta tattica difensiva possono essere i motivi principali di questa ripresa, ma l'apporto tecnico di Loschi e lo sfruttamento tattico a nulla servirebbero se gli atleti non fossero, come sono, in perfette condizioni fisiche e morali. Di queste soprattutto si preoccupa l'allenatore, che vuole affrontare i viola fiorentini con una squadra sana, volonterosa ed efficiente.

La preparazione della Triestina per l'incontro di domenica prossima, iniziatasi nella giornata di martedì e proseguita ieri con la settimanale partita, ha, quindi, questa volta un carattere eminentemente morale. Si tratta infatti, oltre che mantenere in rendimento i singoli giocatori, di potenziare la fiducia nei loro mezzi ed, attraverso una esatta valutazione del prossimo avversario, giungere alla convinzione che è possibile batterlo.

Ieri durante l'allenamento abbiamo tastato il polso agli atleti in maglia rossa. Tutti soddisfatti del gioco svolto a Milano. In tutti una sorprendente sicurezza di poter fare altrettanto contro la Fiorentina. E' evidente che non hanno più preoccupazioni sul comportamento della difesa. «Se quelli tengono duro — dicono — uno o due palloni li mandiamo a rotolare anche nella rete di Griffanti...»

Ieri intanto ne hanno insaccati sei in quella di Costanzo, che difendeva la rete delle «riserve» nella partita di allenamento. I «titolari» nella formazione tipo, con prima Costa e poi Antonini al centro dell'attacco — Cergoli è stato tenuto a riposo — in due tempi di mezz'ora hanno svolto un buon gioco, mettendo assieme una serie di azioni eleganti, bene impostate, velocissime nelle varie conclusioni. Due «gol» nel primo tempo per merito di Tagliasacchi e De Filippis, quattro nel secondo, autori De Filippis (2), Trevisan e Tagliasacchi. La squadra allenatrice mise a segno due reti: una per tempo.

Per quello che abbiamo capito, la squadra si schiererà domenica nella sua migliore formazione, in quanto potrà disporre anche di Grezar, che ha scontato le due settimane di squalifica.

Oggi i titolari della prima squadra saranno nuovamente in campo per un breve lavoro di palestra, e per essere sottoposti ad un razionale massaggio. La preparazione sarà ultimata venerdì con una seduta di atletica leggera ed una serie di esercizi ginnastici. Sabato una passeggiata mattutina e poi riposo.

La partita con la Fiorentina si inizierà domenica alle 15.30. In precedenza giocheranno squadre di prima divisione.

Otto reti dei viola nell'allenamento di ieri

FIRENZE, 6

Oggi la Fiorentina si è allenata a Pistoia sul campo Pacini avendo per avversaria la giovane formazione pistoiese della Juventus.

Sono stati disputati due tempi di mezz'ora. La Fiorentina ha giocato nella formazione abituale sostituendo solo per misure di precauzione, il portiere Griffanti con Innocenti e il terzino Galgherie con Da Costa, nel primo tempo; e Furiassi nella ripresa. Nel secondo tempo Innocenti è passato in porta degli allenatori.

L'allenamento ha avuto un'andatura sostenuta ed ha segnato il netto predominio del viola che hanno confermato la loro forma con una larga marcatura di otto reti di cui cinque nel primo tempo e tre nel secondo. Hanno segnato Degano (3), Baldini (2), Di Benedetti, Valcareggi e Menti.

Altri otto arbitri richiamati dal C.I.T.A.

ROMA, 6

Il Comitato Italiano Tecnico Arbitrale della F.I.G.C. ha rinviato la decisione in merito al reclamo della Fiorentina (incontro Fiorentina-Novara del 20 ottobre) in attesa di ricevere ulteriori schiarimenti.

Lo stesso C.I.T.A. ha richiamato gli arbitri Bertolio, Ciamberlini, D'Agostini, Ferrante, Gianni, Mantovani, Pulitino e Zelocchi per non avere rigidamente applicato, come era stato tassativamente ordinato dal presidente federale, le regole di gioco nelle partite da loro dirette nella terza e quarta giornata di campionato.

Il secondo richiamo del C.I.T.A., da noi pubblicato nelle Ultime Notizie *di ieri, ha anche questa volta sollevato molti commenti negli ambienti calcistici cittadini.*

Alcuni lettori, desiderosi di orientarsi e di valutare le possibili ragioni del richiamo, ci hanno in serata chiesto quali partite hanno diretto gli otto arbitri menzionati nel comunicato nella terza e quarta giornata del campionato. Ecco pertanto lo specchietto delle due giornate relativo alla serie A e B:

Serie A, *terza giornata: Bertoglio (Venezia-Triestina), Ciamberlini (Lazio-Napoli); quarta giornata: Zelocchi (Livorno-Milano).*

Serie B, *terza giornata: Bertolio (Pisa-Spezia); quarta giornata: Mantovani (Padova-Anconitana).*

Ciclisti italiani a Berlino
La selezione dei mezzofondisti per la «Giornata dell'Asse»

ROMA, 6

Il Direttorio della Federazione Ciclistica Italiana è stato convocato per il 23 corrente a Roma. Intanto la Presidenza della Federazione nell'omologare la classifica del Giro di Lombardia, ha stabilito tra le altre le seguenti punizioni: lire 300 e lire 200 rispettivamente ai corridori Bailo e Cinelli per azione scorretta nella volata finale; lire 100 al corridore Ronconi per essersi indugiato nella scia di una vettura al seguito. Detto corridore è stato inoltre tolto dall'ordine d'arrivo; lire 100 al corridore Bini per spinte non sollecitate e punti di appoggio delle vetture al seguito.

La "Giornata,, si svolgerà il 17

BERLINO, 6

Secondo quanto informa l'Agenzia «Europa Nuova», in data 17 corrente avrà luogo alla Deutschlandhall della capitale del Reich l'atteso incontro internazionale di ciclismo fra la rappresentativa italiana e quella tedesca.

Punti di vista
I migliori tennisti europei secondo una classifica jugoslava

ZAGABRIA, 6

Il fortissimo tennista ungherese Asboth ha pubblicato una classifica di tennisti europei che non ha incontrato i favori dei giocatori. Molte critiche gli ha mosso il campione jugoslavo Pucec che, in unione al compagno Palada, ha stabilito la seguente classifica:

1. Asboth (Ungheria); 2. Romanoni (Italia); 3. Puncec (Jugoslavia); 4. Henkel (Germania); 5) Cucelli (Italia); 6. Palada (Jugoslavia); 7. Gabory (Ungheria); 8. Mitic (Jugoslavia); 9. Tanasescu (Romania); 10. Del Bello (Italia).

Il nostro Concorso pronostici
Carlo Volk e Pietro De Micheli vincitori della quinta giornata

La verifica delle schede della quinta giornata è terminata. Risultarono in testa i concorrenti *Carlo Volk* e *Pietro De Micheli* con 12 punti. Essi sono invitati a trovarsi sabato alle 19 nella nostra Redazione per il sorteggio del premio.

Sulle *Ultime Notizie* di oggi pubblicheremo la «Posta del Concorso», con l'esito dei reclami e la graduatoria generale dopo la IV giornata. Sabato pubblicheremo la graduatoria della V giornata.

Per l'incontro con le ungheresi
Dieci ginnaste convocate all'allenamento di Mortara
Le triestine Bonino e Cividino fanno parte della selezione italiana

ROMA, 6

Per l'incontro femminile che la nazionale italiana di ginnastica dovrà sostenere a Budapest il 24 novembre contro la nazionale ungherese, la R. F. G. I. ha convocato per la seconda seduta di allenamento collegiale le seguenti ginnaste: Avanzini (Busto Arsizio), Bonino (Trieste), Bertoni (Milano), Corsi (Prato), Cividino (Trieste), Gelmini (Sestri Ponente), Govoni (Prato), Nencini (Prato), Torriani (Sestri Ponente), Vigliani (Taranto).

L'allenamento si terrà a Mortara nella palestra della S. G. «La Costanza» nei giorni 9 e 10 corr.

Il nuovo consiglio direttivo della S. T. Canottieri Adria

Il presidente del Comitato provinciale del C. O. N. I. ha ratificato come segue il Consiglio direttivo della Società Triestina Canottieri Adria per l'anno XIX:

Presidente: avv. Riccardo Gefter-Wondrich; vicepresidente: Oscar Romano; economo: Milano degli Ivanissevich; componenti: dott. Francesco Mareglia, Giulio Notarangelo, dott. Angelo Peri e Vasco Guardiani.

Un torneo di scacchi al Dopolavoro «Acegat»

Sono stati istituiti presso la sezione scacchi del Dopolavoro aziendale «Acegat» i titoli di campione sociale di I, II e III categoria per la disputa dei quali sono indetti i tornei che avranno inizio il 18 novembre corrente con quello di terza categoria.

I vincitori di ogni torneo conseguiranno il titolo di campione sociale della rispettiva categoria da detenere sino al successivo torneo annuale di campionato. Le iscrizioni sono aperte a tutto il 10 novembre. Ad ogni partecipante verrà assegnato un premio in oggetto stabilito dal regolamento e secondo le vittorie conseguite.

Premi di attività ai giudici di gare di atletica leggera

ROMA, 6

La presidenza del G.G.G. ha stabilito di assegnare anche per l'Anno XVIII un premio a quei giudici che si sono particolarmente distinti per l'assiduità e per l'operosità durante le numerose manifestazioni svolte.

I premi saranno assegnati in ragione del numero dei tesserati raggiunto da ciascuna Zona al 28 ottobre XVIII e dell'attività esplicata dalla Zona. Le quote dei premi sono così distribuite:

Lombardia giudici da premiare, 42, Piemonte 34, Emilia 34, Toscana 32, Lazio 23, Marche 18, Liguria 16, Veneto 16, Campania 16, Venezia Giulia 15, Puglie 12, Sicilia 12, Abruzzi 9, Umbria 6, Calabria 6, Sardegna 6, Venezia Tridentina 3.

I fiduciari di zona del G.G.G. dovranno inviare entro il 15 novembre 1940-XIX l'elenco nominativo dei giudici ai quali deve essere assegnato il premio.

L'attività calcistica in

BERL

(e. n.) L'attività sportiva [...] sazia è attualmente in [...] sa. La squadra campione [...] gione parteciperà già ai [...] ti germanici di calcio della [...] ne 1940-41, dopo che i [...] l'Alsazia erano stati [...] per circa un anno a causa della guerra.

La condanna a [...] ad un rapinatore [...]

ROMA

La prima sezione penale [...] Cassazione ha oggi confermato [...] sentenza di condanna a [...] nunciata dalla Corte d'[...] Frosinone nei confronti di [...] fonso Strazzeri.

Il 15 settembre 1938 [...] compagnia di certo Vinc[...] lino, si presentò nella casa [...] niugi Raffaele Fiorini ed [...] Fontana, nella campagna [...] li, offrendosi di acquistare [...] chini che la donna portava [...] orecchi. Si trattava natu[...] di un pretesto, perchè il [...] te non aveva in tasca [...] un quattrino. L'affare [...] to non fu concluso e i [...] lontanarono per far ritorno [...] quarto d'ora dopo. Lo Strazzeri [...] un pugno mandava a terra [...] na e quindi, immobilizzata [...] strappava violentemente [...] chini.

Datisi poscia alla fuga, i [...] pinatori furono inseguiti da [...] moso giovane, che tentò di [...] re loro il passo. Lo Strazzeri [...] deva allora un colpo di [...] bruciapelo contro l'inseguitore [...] dandolo.

Un agente giurato condannato per [...]

RO[...]

Dinanzi alla 1.a sezione del Tribunale penale è stato [...] per direttissima il processo [...] co dell'agente giurato [...] Chiavarini, imputato di [...] gravato doppiamente [...] con l'aggravante della [...] l'oscuramento dipendente [...] to di guerra e per essersi [...] sessato, per trarne profitto [...] verse riprese, di 90 [...] un cantiere. Il Tribunale [...] dannato il Chiavarini a [...] di reclusione.

Luoghi e genti di Ciamuria

Le vie dei nostri soldati verso il Lago di Prespa

Fu detto che al tempo della guerra greco-turca le truppe del Sultano passarono numerose per la via Janina-Bitokia (Monastir) ch'era la chiave dell'Albania Meridionale, e per le pochissime altre. Ma quali strade? Quali ponti? Al tempo delle guerre balcaniche, al tempo della guerra mondiale... Sì, arterie importanti; in pratica inutilizzabili per grosse unità moderne, anche a prescindere da interruzioni volute che costano poca fatica e pochissima dinamite, e che talora esistono quasi perenni.

Era così anche l'Albania prima che gli italiani iniziassero la loro opera di civiltà; che passò dal lumicino ad olio alla luce elettrica, dal cavalluccio al comodo autobus o all'aeroplano.

Dell'Albania come la ho percorsa, dell'Epiro, della Macedonia, ho molti ricordi. Me ne manca uno solo: quello delle strade della velocità.

Rifacciamo itinerari estivi ridiventati militari nel più preciso senso.

Dopo Lescovic, ad esempio, — veglia antelucana — presso le belle montagne nevose di Nemerska e il Melesim brullo e franoso, quando ci si avvia verso il lago di Prespa. Facili nebbie mattutine intense che sfumano poi in velature rosse e mettono in rilievo i picchi grigi, le valli verdi e i corsi delle acque. Ripide salite e ripide discese, monti erbosi, prati e boschi fino alle cime e solite voci di acque cadenti non viste. Ma i torrenti si vedono — e come! — Poi, picchi e conche di sterilità completa dove i monti cretacei bianchicci, cotti dal sole, sono screpolati e franosi. Rari villaggi, pochi abitanti sulle rive di torrentelli, e torrenti più grossi con ampio letto, e ancora salite e valichi e conche strettissime piene d'ombra e di tristezza. A pomeriggio avanzato l'altipiano di Coritza bello e ridente, dai campi feraci, dalle colline verdi, dai monti cilestri, esteso per decine di chilometri.

Carovane di cavalli e di muli con ognuno legati due sacchi di grano legati ai fianchi, condotti da quei «romani», da quelli originari discendenti dei legionari di Roma che, in perfetta fedeltà albanese, parlano ancora un dialetto latino, i cosidetti valacchi. Perchè la parola valacco non è che la parola latina «villicus».

E' la realtà della storia e della latinità. Anche in Macedonia per molti secoli si parlò quasi esclusivamente latino, anche in Macedonia e in Valacchia gli abitanti erano dei latinizzati. La Tessalia stessa si chiamò per un pezzo la Grande Valacchia.

Argomenti, questi, che appassionano sempre i cittadini di Coritza, gentile e colta città, pulita, ricca di case signorili tutte in pietra, bianche di calce, dove passai ore cordiali ragionando di avvenire che si è verificato.

Ricordo un tramonto subito fuori della città. Pascolavano mandrie di bovi sul piano, altre mandrie sulle pendici dei colli e giungevano nitidi e grati gli accenti delle campanelle appese al collo. Pareva che un movimento di letizia fosse nelle cose; il fumo dei casolari s'innalzava queto e diritto nell'aria chiara. I prati verdi e i frumenti d'oro sull'altipiano aperto godevano il chiarore che all'estremo limite d'oriente degradava nel profondo sereno. Una voce dall'alto della moschea del villaggio mussulmano di Tebegic, una voce lontana ma distinta, solenne, annunziava l'ora della preghiera. Come per risposta, arrivò dai monti la brezza serale.

L'appetito era già giunto. Schiera di cortesi persone a salutarmi in una casa ospitalissima. Marmellate di frutta, squisite, raki (acquavite) e un piatto piccolino d'insalata nuotante nell'aceto, con gli amici seduti in circolo che mangiarono anch'essi, secondo l'uso, mutando di mano la forchetta, una foglia di insalata ciascuno. E poi, per me, pel mio compagno di viaggio, una minestra di «ciorbà», cioè riso molto cotto nel brodo di agnello con albume d'ova sbattuto e sugo di limone; agnello lesso e... agnello arrosto.

La sorpresa serale fu questa: il padrone di casa doveva sposarsi fra pochi giorni. E quello che sarebbe stato il suo talamo nuziale, un bel letto nuovo, ampio e sodo, con le lenzuola fini e ricamate, fu proprio il letto ceduto a me. Quasi provai un certo rimorso nell'inaugurarlo io, quel letto, con un lungo sonno dopo quasi venti ore consecutive di viaggio.

Quanto più ci si avvicina alla Macedonia, il problema della razza, delle lingue, delle simpatie politiche, è sempre vivo. Autori greci, nel fervore della «megala» idea, distinsero gli abitanti in elleni «ellonofoni», in elleni «albanofoni», in «valaccofoni», in «bulgarofoni», cioè in greci che parlano soltanto il greco, oppure che parlano anche l'albanese, il valacco, il bulgaro... La conclusione era che, su quattro elleni, tre almeno sono o albanesi o «romani» (valacchi) o bulgari, ma che, viceversa, sono tutti greci. Quindi chiese ortodosse greche, e propaganda politica greca con scuole, con bande armate, incendi, schioppettate e tagli della testa anche nei più pacifici villaggi albanesi o bulgari o serbi. (Ignoro se i tagli della testa abbiano subito qualche perfezionamento).

Le arterie stradali di Prespa di Janina di Bitolie di Struga di Ocrida di Elbassan di Castoria fanno capo presso Coritza, posizione di passaggio tra il versante dell'Adriatico e quello dell'Egeo. Arterie che, oltre i confini albanesi, si riducono in tempi normali in malagevoli stradaccie, o in piste che d'estate sono polverose e nei mesi d'autunno ed inverno fosse fangose.

Dopo percorso tutto il rimanente dell'altipiano di Coritza frumento ancora, granturco, orzo, viti e montagne alla destra dolci tenui e verdissime come in Cadore, luccicori d'acque fra le paludi del piccolo lago Malik e il valico a 1100 metri, con salita breve e ripida. Vallette a cespugli bassi e, lontano ancora, un piccolo tratto del lago di Prespa.

Carri macedoni ricoperti di stuoie e tirati da bufali; altra valletta, poi un piccolo golfo ridente racchiuso dai monti che scendono all'acqua in molle declivio e, in mezzo al golfo, la piccolissima isoletta di San Paolo, che sembra una bomboniera, rotonda e bassa.

Il lago di Prespa non appare ancora tutto, ma lo vedo già molto largo e grande; nel mezzo, un'isola rocciosa, Grad, abbastanza ricca di vegetazione. Pescatori alla riva. Contadine coi grandi grembialoni rossi, grossi e pesanti, sono curvate a zappare o rompono le zolle della terra umida con martelli di legno. In qualche punto la vegetazione è rigogliosamente meridionale, in altri un po' selvaggia. Dei bufali al pascolo. Molti uccelli acquatici svolazzano. Qualche capanna di canne e di fango. Bello, ma triste.

Stenia, accozzaglia di capanne quasi preistoriche. Lunghi convogli di carri. Una di queste carovane è attendata, coi carri, nel centro del piccolo accampamento. Lunghi stuoli di anitre selvatiche si librano a lenti voli, indisturbate.

Mi fermai a Sur Kan, dove all'ombra d'un albero, perchè il termometro segnava 40 centigradi, malgrado fossi a 857 metri, che tale è l'altezza dal mare del lago di Prespa, mangiai finchè potei una magnifica trota del lago, fritta. Ma cominciava a penetrare nel cervello la visione di zone infelici. Una quiete paradossale, maligna. La realtà della morte e della storia, cioè della tragedia balcanica e macedone, passava, nella tranquillità accecante di sole del meriggio estivo, come una cosa viva, presso le alte erbe immobili lambite dalle acque ferme del gran lago opalino.

Ripensavo all'ultimo saluto domenicale di alcune giovanette di Coritza, con le loro placche cesellate e fermagli d'argento fissati all'altezza del petto, nella loro lingua originaria, e non occasionale: «a rivedere». Io «arrivederci». E loro, replicare sorridendo: «a rivedere».

Sì, arrivederci. Molto, molto più in là. Strade? Montagne? Laghi? Paludi? Passano, passano, non dubitate, amici, che avete sofferto. Il vostro dialetto è nostro. Ha un gran difetto: da duemila anni non vuol conoscere confini. Un professore greco direbbe — chissà — che siamo elleni «italianofoni».

Persuaderemo anche i professori dell'ellenismo e, se occorre, gli dei dell'Olimpo quale sia la patria della romanità.

BATTISTA PELLEGRINI

Oscuramento generale del territorio elvetico
Una nuova protesta a Londra

BERNA, 6

I piloti inglesi, liberi di passeggiare nel cielo elvetico e che, infatti, due giorni or sono avevano compiuto un viaggio esplorativo fino alle Alpi, stanotte tra le 22.40 e la mezzanotte e 5, ora svizzera, hanno nuovamente violato il cielo elvetico.

Un comunicato dello S. M. dell'Esercito svizzero reca: «Nella notte, fra il 5 ed il 6 novembre, il nostro spazio aereo è stato diverse volte violato da apparecchi stranieri. L'ingresso si è effettuato lungo la frontiera del Giura, in direzione di sud-est. Diversi distaccamenti della difesa antiaerea aprirono il fuoco e dispersero una squadriglia. Una formazione di apparecchi riprese il cammino del ritorno, prima di attraversare le Alpi».

D'accordo col Consiglio federale, il Comandante generale dell'Esercito ha ordinato l'oscuramento di tutto il territorio svizzero a cominciare da domani. L'orario dell'oscuramento viene iniziato alle 22.

La misura è stata presa in seguito alle reiterate violazioni della neutralità elvetica da parte dell'Inghilterra. Si intende in tale guisa uniformare la Svizzera alle misure di oscuramento dei Paesi in guerra in modo da rendere più difficile l'orientamento dei trasgressori inglesi.

Il Ministro di Svizzera a Londra è stato incaricato dal Consiglio federale di presentare al Governo britannico una energica protesta contro la nuova violazione del cielo svizzero, violazione avvenuta nonostante le promesse inglesi di rispettare la neutralità della Svizzera.

Mercenari

E' la terza volta che nel corso di pochi giorni la R. A. F. cerca di raggiungere Napoli. Ciò corrisponde non a un piano bellico, ma a un fine propagandistico. Da circa due settimane, infatti, uomini politici e giornali britannici intensificano la richiesta a Churchill di un'azione a fondo contro l'Italia. Su questo tema si è arrivati persino a parlare di una prossima cacciata degl'italiani dall'Africa come se le vittorie di Cassala, di Gallabat, di Moyale, di Buna, del Somaliland, di Sollum e di Sidi el Barrani fossero vittorie non italiane, ma inglesi.

La tesi della propaganda britannica è questa: dimostrare a quelle brave rassegnate creature che tutte le notti battono i denti un po' per il freddo e un po' per la paura nei sotterranei di Londra e città limitrofe, che l'avanzata degl'italiani in Grecia è una fortuna, la più grande delle fortune che potesse capitare all'Inghilterra. Siamo alla solita variazione sul tema che già venne ampiamente sviluppato proprio da Churchill dopo i primi sbarchi tedeschi in Norvegia. Aumentando il proprio fronte la Germania avrebbe dovuto indebolirsi a favore della situazione strategica franco-inglese sul Reno. Quanto fosse fondato l'asserto si è visto più tardi in Olanda, nelle Fiandre, a Dunkerque, sulla Somme, ecc.

Facendo volare i suoi mercenari in direzione di Napoli, Churchill spera di prendere due piccioni con una fava. Un piccione dovrebbe essere quello di provare che adesso, con l'acquisto delle basi aeree greche, la R. A. F. può prepararsi a signoreggiare il cielo italiano; l'altro piccione dovrebbe essere quello di provare agli illusi merli dell'Ellade — i quali invocano soccorso con disperati strazianti esseoesse — che quel tale aiuto britannico, di cui attesero invano l'effetto tutti i paesi garantiti da Londra, ora è in atto con risultati soddisfacenti.

Andiamo pubblicando in questi giorni la corona delle menzogne più ridicole che la radio britannica tenta di spacciare per il mondo. Se ci sono degli imbecilli i quali debbono ancora accorgersi che gli organi della propaganda inglese mentiscono per abitudine, tanto peggio per loro. La verità non cambia; e la verità è quella che si legge negli scrupolosissimi bollettini italiani di cui il nostro Paese si vanta come di documenti che provano una volta al giorno la sua alta moralità e la sua risolutezza nella lotta.

Gl'inglesi erano nelle basi aeree e navali della Grecia già prima che le unità italiane entrassero nell'Epiro. Una delle ragioni — forse la più forte — per cui l'Italia ha rotto gl'indugi è proprio questa. Ciò che gl'inglesi possono fare oggi lo potevano anche prima; e se oggi cercano di farlo con il solito starnazzamento propagandistico con cui accompagnano certi loro gesti in extremis, è perchè la situazione britannica nel Mediterraneo va diventando sempre più grave.

E' facile annunziare dalle colonne del giornale che Napoli sarà bombardata, che Roma sarà distrutta, che le città industriali dell'alta Italia cesseranno di esistere, che le città dell'Italia meridionale verranno rase al suolo. Il fatto è che i mercenari della R. A. F. l'altra notte malgrado il favore del tempo, non sono riusciti a raggiungere il perimetro di Napoli. Nemmeno il falò del Vesuvio li ha incoraggiati nella guida. E poichè non potevano ritornare al campo con le bombe nella carlinga, visto che per ogni volo ricevono un buon gruzzolo di sterline, si sono trovati costretti a scaricare l'esplosivo sulle famose... piazzeforti di Surbo e di San Vito dei Normanni.

Ed è con questi strattagemmi, non sappiamo se da pazzo senile o da demente precoce, che lord Churchill promette agl'inglesi la marcia vittoriosa su Berlino e lo sbarco sul lido di Ostia per l'anno Domini 1943.

Alamir

L'Inghilterra nella morsa di fuoco

Un bilancio della guerra commerciale: 7162000 tonn. di naviglio affondate dai sottomarini e bombardieri tedeschi - Continua la posa delle mine davanti ai porti inglesi

BERLINO, 6

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Il 5 novembre e nella notte del 6 novembre formazioni di bombardieri hanno proseguito i loro attacchi di ritorsione contro Londra provocando in diverse località nuove esplosioni e nuovi incendi. Numerosi altri attacchi sono stati diretti contro impianti industriali e portuali e i nodi di comunicazione dell'Inghilterra meridionale e orientale, provocando gravi esplosioni soprattutto a Great Yarmouth.

23 aerei abbattuti

Nel corso della giornata si sono avuti diversi combattimenti aerei che hanno avuto esito vittorioso per noi. I caccia tedeschi hanno abbattuto senza subire perdite 9 apparecchi nemici presso Portland. Durante gli attacchi eseguiti nel corso della notte su impianti portuali e industriali scozzesi, si sono sviluppati gravi incendi specialmente a Dundee. Nelle acque di Pentland Fith 2 battelli da ricognizione nemici sono stati centrati da bombe di grosso calibro e si può contare sul loro affondamento.

E' continuata la posa delle mine davanti ai porti inglesi.

Durante la notte il nemico ha sorvolato l'Olanda e il territorio germanico lanciando bombe su diverse località. In una sola località, però, i piloti inglesi sono riusciti a colpire un impianto industriale incendiando un fabbricato facente parte di un filatoio. L'incendio provocato è stato comunque domato in breve tempo. Altre bombe sono cadute in aperta campagna su quartieri di abitazione danneggiando alcune case, uccidendo due persone e ferendone diverse altre.

Ieri il nemico ha perduto 23 apparecchi dei quali 21 in combattimento, 1 abbattuto dalla contraerea e 1 altro dall'artiglieria della Marina. 6 apparecchi tedeschi non sono rientrati alle basi.

Nella posa delle mine davanti ai porti nemici si è particolarmente distinta la squadriglia da combattimento «General Wever», la quale ha condotto a termine il compito affidatole nonostante le condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli.

Disastroso bilancio

Con crescente successo la nostra Marina ha condotto in questi ultimi mesi la guerra commerciale contro la Granbretagna. Anche l'arma aerea si è impegnata oltre che nelle azioni principali contro le Isole britanniche, in vittoriose azioni contro la flotta mercantile inglese, colpendo numerose navi, sia isolate come in convoglio. Nei due mesi di settembre e di ottobre sono stati affondati vapori mercantili nemici o utili al nemico per 1.308.600 tonnellate di cui 946.900 soltanto per opera dei sommergibili.

Dall'inizio della guerra ad oggi si registra in tal modo l'affondamento di 7.162.200 tonnellate di naviglio nemico o utile al nemico. A tali azioni hanno partecipato unità della Marina da guerra operanti in mari lontani che hanno affondato 1.810.000 tonnellate e sommergibili che hanno affondato 3.714.000 tonnellate e formazioni aeree con 1.638.000 tonnellate. In queste cifre non sono comprese le perdite di tonnellaggio subite dalla Marina da guerra o da naviglio ausiliario nemico e neppure il tonnellaggio dei vapori neutri utili agli Inglesi, affondamenti avvenuti in seguito a urto contro mine, azioni della Marina da guerra e dell'arma aerea e delle nostre batterie costiere.

Le perdite complessive del nemico dall'inizio della guerra ad oggi sono dunque molto superiori a quelle sopraccitate, considerando inoltre che soltanto l'aviazione ha gravemente danneggiato navi nemiche per una stazza di oltre 3 milioni di tonnellate, cifra che non è stata aggiunta alle altre summenzionate. Si può tener per certo che una parte di detto naviglio non ha più raggiunto i porti inglesi o vi ha approdato in condizioni tali da non poter più essere riutilizzato.

Si apprende che profittando dell'attuale situazione in cui si trova Londra, continuamente martellata dalle bombe tedesche, una serie di elementi criminali isolati e associati in bande trovano campo libero per esercitare ogni sorta di rapina e di saccheggio. Si osserva inoltre che in queste ultime settimane sarebbe andato distrutto, in seguito ad atti di sabotaggio compiuti dalla popolazione esasperata, un valore corrispondente alla cifra di 2 milioni e 400 mila lire. Ma i saccheggi e gli atti vandalici non si verificano soltanto a Londra, bensì anche in altri centri dell'Isola britannica dove la polizia è occupatissima ad operare arresti. Fra gli arrestati si annoverano anche diversi operai i quali, interrogati in proposito, hanno dichiarato di essere stati costretti a rubare per poter vivere, essendo da tempo privi di lavoro e sprovvisti di qualsiasi mezzo di sussistenza.

I comunicati londinesi

SAN SEBASTIANO, 6

Si ha da Londra:

I Ministeri dell'Aria e della Sicurezza interna comunicano che gli attacchi nemici della notte scorsa sull'Inghilterra sono cominciati al cadere del sole e sono stati effettuati particolarmente sulla Scozia orientale e sul Midlands. Bombe ad alto esplosivo ed incendiarie hanno causato danni ad edifici commerciali e industriali. Anche a Londra e nelle Contee ad essa prossime sono stati causati danni. Varie altre località sono state bombardate.

Sul fronte sudanese

Vani tentativi inglesi di riconquistare il Monte Sciusceib

FRONTE DEL SUDAN, 6

Come è stato segnalato nel Bollettino 148, nella notte del 31 ottobre le nostre truppe occuparono il Monte Sciusceib, a cinquanta chilometri a nord-ovest di Cassala, posizione di primissimo ordine, che domina tutta la pianura sudanese per un raggio lunghissimo. La nostra azione sorprese il nemico che, fortemente trincerato nelle vallette che circondano il Monte Sciusceib dotate di pozzi d'acqua che costituiscono una grande ricchezza per la regione, il giorno 1.o novembre, con rilevantissime forze, attaccò i nostri, ma dovette ritirarsi lasciando dei prigionieri nelle nostre mani. Il giorno seguente, gli inglesi rinnovarono gli attacchi con appoggio di artiglieria e con nuovi rinforzi di truppe.

Anche questa volta il nemico venne respinto su tutta la linea. Le nostre posizioni risultarono imprendibili per gli inglesi. Questi tentarono nuovamente l'attacco con un maggior numero di truppe e di artiglierie, ma per quanto violenta fosse l'azione, gli inglesi non poterono scalfire le nostre posizioni.

Al combattimento prese parte anche la nostra aviazione, che, incurante del tempo pessimo e sprezzante del pericolo, scese a bassissima quota e spezzonò e mitragliò truppe e accampamenti nemici.

Le truppe terrestri si comportarono ancora una volta come è loro costume, superbamente, eseguendo, sotto la guida di ufficiali italiani, una tattica di combattimento così esemplare per cui, mentre inflissero al nemico forti perdite, le nostre furono irrisorie.

Disagio economico canadese per gli aiuti imposti da Londra

OTTAWA, 6

Si rileva un certo disagio in alcuni circoli finanziari, per la situazione nella quale la guerra ha posto il Canadà, costretto dall'Inghilterra ad uno sforzo bellico che incomincia a turbare seriamente la struttura economica. Infatti le enormi spese fatte per gli ordini venuti da Londra hanno portato ad un enorme aumento delle tasse ed hanno fatto salire il costo della vita in modo impressionante. I giornali mettono in evidenza che la bilancia commerciale con gli Stati Uniti si è spostata fino a segnare un «deficit» in danno del Canadà.

"Faremo del nostro meglio,,

Lugubre eco ad Atene del discorso di Churchill

ROMA, 6

Quando il vecchio di Birmingham assegnò alla Grecia quella famosa garanzia che nessun greco aveva invocato e quando, qualche giorno più tardi, per bocca di Lord Halifax, il Governo di Westminster dichiarava che riservava a sè il diritto di giudicare il pericolo che la Grecia potesse eventualmente correre e quindi la facoltà di intervenire anche senza essere chiamato, quei tre o quattrocento greci che alla City formano l'anello d'unione fra i plutocrati di Londra e gli angioini di Atene, respirarono di soddisfazione e si fregarono le mani di contentezza. Poco importava a quegli indegni figli della Grecia di un tempo, che sotto la subdola garanzia britannica si nascondesse uno dei tanti tranelli della diplomazia britannica per infeudare sempre più alla causa di Londra un Paese che nulla avrebbe avuto da guadagnare in una guerra e che, al contrario, tutto avrebbe avuto da guadagnare standosene fuori.

A quei greci di Londra, a quei ricchissimi e spudoratissimi egoisti senza coscienza nazionale che si chiamano i Ralli, gli Stavridis, i Rodokonakis e simili, nulla importava del sacrificio possibile della loro Patria d'origine: legati a doppio filo agli ebrei della finanza internazionale, questi greci corrotti non miravano che a continuare ad arricchirsi, ad ammassare immense fortune all'ombra delle finanze britanniche facendo da compari agli inglesi, non soltanto nel commercio, ma anche nella politica, agendo insomma come zampa di gatto per conto di White Hall e corrompendo con l'oro di cui disponevano perfino il loro Re e il pseudo dittatore Metaxas. Ritenevano così questi potenti compari ellenici che da Londra manovravano il palcoscenico politico di Atene, di avere messo in sicuro le loro enormi sostanze, di avere difeso con invulnerabili corazze i sacchi d'oro rubati con la speculazione, di avere offerto all'Inghilterra il più comodo trampolino per l'attacco finale contro l'Italia che, presa tra due fuochi, di fianco e alle spalle, non avrebbe più potuto resistere.

Tutta questa gente deve avere sudato freddo stamane leggendo il discorso che Churchill ha fatto ieri ai Comuni. Churchill, che non è nè per temperamento nè per abitudine un Calcante, ha suonato ieri una nota pessimista che avrà dei lugubri rintocchi ad Atene. Per la prima volta egli ha parlato il linguaggio della paura: quest'uomo che non ha esitato a lanciare il Paese nelle più folli avventure, confessa ora di essere «seriamente preoccupato per la situazione creatasi nella Manica, nella metropoli e nell'Egitto», e quello che è peggio per i greci, li informa che il miglior modo per aiutarli non è già quello di inviar navi, soldati e aeroplani, ma di difendere la metropoli e l'Egitto e di continuare insomma la guerra senza preoccuparsi della Grecia, abbandonandola cioè al suo fato.

Con una vaga formula di «faremo del nostro meglio» e con un sintomatico inciso che «la garanzia alla Grecia fu offerta in quanto si teneva conto della cooperazione francese», Churchill ha lasciato Metaxas e il suo Re alle loro invocazioni ed è passato oltre.

Dal film sulla campagna di Francia: pionieri che aprono la via all'attacco contro un «Bunker»

BERLINO E IL DISCORSO DEL PREMIER

Churchill spera di guadagnare tempo

BERLINO, 6

I giornali commentano largamente il discorso di Churchill mettendone in rilievo il tono pessimistico e il contenuto meschino dal quale si arguisce che Churchill spera al solito di guadagnare tempo in attesa di qualche miracolo. Si osserva che l'annuncio che la flotta inglese riacquisterà piena efficienza tra il 1943 e il 1944 non può essere un argomento molto incoraggiante per i cittadini della Granbretagna.

Senza precedenti

La *Nachtausgabe* scrive in proposito che per la prima volta nella storia dell'Impero britannico un Presidente dei Ministri si è visto costretto a riconoscere che la flotta inglese non possiede più le antiche virtù e l'assoluta supremazia dei mari di cui tanto si gloriava e che invece l'Inghilterra è alla sua volta stretta nel blocco. Nella passata guerra nessun Capo di Governo e nessun Lord dell'Ammiragliato aveva mai dovuto fare una simile confessione. Se ora dopo un anno di guerra una tale ammissione viene enunciata alla Camera dei Comuni, bisogna proprio che le cose vadano male assai per i traffici e la navigazione inglese.

Quanto al conflitto italo-greco, il giornale osserva che Churchill è venuto dinanzi alla Camera dei Comuni a versar lacrime sulle numerose difficoltà in cui si dibatte l'Inghilterra in seguito alla defezione della Francia. Un discorso come questo, conclude il giornale, suscita un'impressione di pena e di disgusto, ma non può trarre alcuno in inganno.

La *D. A. Z.* sottolinea come Churchill tenti di addossare soprattutto alla Francia la responsabilità e la colpa delle difficoltà in cui si dibatte la Granbretagna, dimenticando però che fu proprio lui, Churchill, che tradì sistematicamente tutti i suoi alleati dalla Polonia alla Norvegia, dall'Olanda al Belgio, dalla stessa Francia ed ora la Grecia, non fornendo mai quell'aiuto pronto ed adeguato che fu loro solennemente promesso.

Il *Lokal Anzeiger* dedica particolare attenzione al fatto che le parole di Churchill sembrano voler costituire un accenno alla necessità per l'Inghilterra di ampliare ancora il teatro di guerra. La prossima vittima dovrebbe essere l'Irlanda, che verrebbe obbligata a fornire le sue basi per difendere il pericolante traffico marittimo inglese, che giorno per giorno viene decimato dall'arma aerea e subacquea tedesca.

Dopo Bonnet, anche Fernando De Brinon, il nuovo Ambasciatore di Francia presso il Governo degli Stati Uniti, ha fatto ad una grande agenzia americana delle dichiarazioni di non scarso interesse sull'influenza quasi decisiva esercitata dagli ambienti al potere della Repubblica stellata per spingere le Potenze occidentali alla guerra. A sentire De Brinon, a parte quella che è stata la responsabilità della Polonia, non solo Parigi, ma perfino Londra ebbe qualche momento di esitazione e passò due intere giornate ad esaminare il piano hitleriano inteso ad eliminare tutte le ragioni di contrasto anglo-germaniche.

Le manovre americane

Forse Londra avrebbe ancora una volta mollato, se i suddetti ambienti americani non avessero voluto, diciamo pure fermissimamente voluto, che si spalancassero le porte al tempio di Giano. Bonnet e Fernando De Brinon sono notoriamente gli uomini che, sempre stati favorevoli ad una duratura intesa con la Germania e perciò contrari alla guerra, sembrano ora ricondotti a galla dalla sconfitta, e voler sinceramente servire la causa del nuovo ordine europeo, nell'intento di salvare il salvabile del proprio Paese.

Le loro affermazioni hanno suscitato in Germania il più vivo interesse proprio per la parte che era poi la più importante, concernente le oscure manovre americane. La Francia accusata di avere scatenato la guerra, ha formulato, insomma, attraverso Bonnet e De Brinon, quella che in linguaggio giuridico si dice la chiamata di correo, per la quale i documenti rinvenuti nell'archivio del Ministero degli Esteri polacco costituiscono da tempo agli occhi dei tedeschi un validissimo materiale probatorio. Ma, come dicevamo ieri, è stato in séguito alle nuove testimonianze di Bonnet e di De Brinon che la stampa nazionalsocialista è tornata sull'argomento della corresponsabilità americana per assolvere, alla vigilia delle elezioni presidenziali, un dovere di coscienza verso lo stesso popolo degli Stati Uniti, considerato sempre quassù come schiettamente attaccato alla pace.

Il popolo americano non ha tuttavia prestato ascolto agli avvertimenti che gli sono stati dati o, più probabilmente, questi avvenimenti sono stati soffocati dall'assordante tam-tam elettorale. Sia come si vuole, Franklin Roosevelt è stato per la terza volta eletto alla presidenza della grande Repubblica nordamericana, che poi praticamente fa sentire la sua volontà e riesce quasi sempre ad imporla fino alla Terra del Fuoco.

Il regresso dei democratici

Gli ufficiosi nazionalsocialisti asseriscono che non è stata una sorpresa in quanto la rielezione di Roosevelt risponde perfettamente alle previsioni. Infatti se negli ultimi tempi un certo spostamento dell'opinione pubblica si era verificato a favore di Willkie e aveva fatto sembrare incerto l'esito della votazione, ad un osservatore acuto come Paolo Scheffer, corrispondente della *D. A. Z.* da New York, non era sfuggito che le grandi masse americane, da otto anni sostenitrici di Roosevelt, non potevano essersi disciolte come nebbia al sole. Ad ogni modo sembra che tali masse abbiano subito un considerevole sgretolamento e Roosevelt non celebri dei trionfi simili ai precedenti.

Anche questo ha la sua importanza. La *Börsein Zeitung* trova pure sintomatico il regresso dei democratici al Congresso e dice che per valutare il successo bisogna tener conto delle assai maggiori possibilità propagandistiche di Roosevelt in confronto a quelle del suo rivale. Per Willkie si era schierata buona parte della stampa, ma Roosevelt aveva dalla sua tutta la organizzazione statale.

«Si aggiunga — scrive ancora il giornale — che per Roosevelt hanno votato anche tutti quegli ambienti che traggono enormi profitti dalle ordinazioni governative e specialmente quelle immense di materiale bellico. L'esito della votazione è anzi da considerarsi più dal punto di vista della utilità e del profitto del singolo che da un punto di vista politico o addirittura di politica estera. I due candidati infatti non si differenziavano nell'atteggiamento nei confronti della guerra: ambedue parlavano a favore dell'appoggio alla Granbretagna, ma anche di salvaguardare il Paese dalla guerra. Nella campagna elettorale hanno pertanto tenuto ambedue conto della volontà di pace del popolo americano, che adesso attende dal vincitore il mantenimento delle sue promesse».

Come si vede, la rielezione di Roosevelt viene considerata con molta pacatezza a Berlino.

MASSIMO CAPUTO

Normale ritmo di lavoro

L'attività corporativa nei mesi di novembre e dicembre

ROMA, 6

Le Corporazioni continuano il loro lavoro secondo l'indirizzo di massima loro impartito nella recente riunione dei vicepresidenti. Per il mese di novembre sono già decise le convocazioni della Corporazione della zootecnia e della pesca (12 novembre), della Corporazione dei combustibili liquidi (14 novembre), della Corporazione dei cereali (21 novembre) e della Corporazione del legno (29 novembre).

In dicembre saranno convocate la Corporazione della previdenza e del credito (3 dicembre) e quella del mare e dell'aria (10 dicembre). Entro i mesi di novembre e dicembre si riuniranno anche le Corporazioni della meccanica, delle comunicazioni interne delle acque gas ed elettricità, della costruzione di edili, delle professioni e delle arti.

Benefici agli insegnanti dell'ordine elementare nella Venezia Giulia

La preferenza nei trasferimenti e nella sopravalutazione del servizio

ROMA, 6

E' stato recentemente approvato dalla Commissione legislativa della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e del Senato il provvedimento contenente benefici al personale insegnante, ispettivo e direttivo delle scuole dell'ordine elementare delle provincie della Venezia Giulia.

La portata del provvedimento è stata chiaramente illustrata davanti alla competente commissione del Senato del Regno dal sen. Giordano, il quale ha rilevato he le disposizioni della legge vogliono agevolare nelle provincie della Venezia Giulia l'afflusso degli insegnanti particolarmente indicati, riconoscendo ai Provveditori la facoltà di accogliere le domande di trasferimento anche in periodo diverso dal normale, e di trasferire, secondo le opportunità e le giuste indicazioni, gli insegnanti da scuola a scuola estendendo ad essi i benefici già concessi fin dal 1932 agli insegnanti delle provincie di Trento e di Bolzano.

Ad essi si accordano i benefici della preferenza nei trasferimenti e nella sopravalutazione del servizio con l'aumento di un terzo di esso nel computo del quinquennio: preferenze estese anche al personale direttivo e ispettivo titolare in detti circoli e circoscrizioni.

Il sen. Giordano aggiunge che i benefici che si offrono agli insegnanti non equivalgono ad una indennità, come nel caso di disagiata residenza, ma rappresentano bensì un riconoscimento ed un premio per gli aspiranti che abbiano dimostrato nella loro precedente vita politica e pedagogica di possedere e di saper trasfondere il senso morale di italianità con cui si devono plasmare e formare gli italiani nuovi.

Una rappresentanza ravennate della cooperazione agricola ricevuta dalle Ecc. Tassinari e Cianetti

ROMA, 6

Il Ministro dell'Agricoltura, Tassinari, ed il Sottosegretario alle Corporazioni, Cianetti, hanno ricevuto, presentati dal cons. naz. Fabbrici, presidente dell'Ente nazionale fascista della cooperazione, i rappresentanti della cooperazione agricola del Ravennate, venuti ad Ostia per la celebrazione del 56.o anniversario dell'inizio della bonifica ostiense. Le Eccellenze Tassinari e Cianetti, dopo avere esaltato lo eroico sacrificio dei primi pionieri, hanno avuto parole di simpatia per i convenuti, interessandosi vivamente dei loro problemi.

Per l'organizzazione dei mercati delle carni ovine

ROMA, 6

In relazione alla disciplina della vendita delle carni, è all'esame dei competenti organi corporativi un progetto per l'organizzazione dei mercati delle carni ovine. Tale organizzazione mira ad eliminare le difficoltà derivanti dalla lontananza dei centri produttivi dalle località di maggior consumo.

La corresponsione degli assegni ai lavoratori operai richiamati

ROMA, 6

Come è stato divulgato dalla stampa, il Consiglio dei Ministri, nella riunione del 19 ottobre u. s., ha approvato uno schema di provvedimento legislativo, mediante il quale la corresponsione degli assegni familiari agli appartenenti ai settori dell'industria, del commercio e delle professioni ed arti, viene ad essere assicurata anche nei confronti dei lavoratori aventi qualifica operaia, richiamati alle armi per esigenze di carattere eccezionale e non usufruenti del trattamento economico previsto dalla legge 10 giugno 1940-XVIII n. 653.

E' opportuno precisare a tale riguardo che l'applicazione delle norme rimane subordinata all'emanazione ed alla pubblicazione del provvedimento e che quindi per ora gli interessati non devono svolgere le loro pratiche per la percezione degli assegni. Probabilmente la decorrenza degli assegni familiari agli operai richiamati sarà fissata a far tempo dal 28 ottobre u. s. e l'erogazione verrà effettuata a periodi mensili posticipati: per conseguenza, nessun pagamento dovrà aver luogo anteriormente al 30 novembre p. v., sempre che a quella data sia stato pubblicato il provvedimento legislativo relativo.

Il beneficio degli assegni familiari durante il periodo di richiamo alle armi per esigenze di carattere eccezionale interessa i lavoratori delle anzidette categorie, aventi qualifica operaia, purchè non rivestano il grado di ufficiali o sottufficiali o, comunque, non usufruiscano sotto le armi di un trattamento di famiglia.

Altri 20 mila lavoratori italiani saranno trasferiti presso le industrie del Reich

ROMA, 6

Il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, cons. naz. Capoferri, si è ripetutamente incontrato in questi ultimi giorni con i rappresentanti del Fronte tedesco del lavoro, camerati dott. Mende, direttore dei servizi per il collocamento e per l'assistenza dei lavoratori, e dott. Schoch, capo dell'ufficio della sezione collocamento e assistenza operai stranieri.

In questi incontri, che si sono svolti in un'atmosfera di schietto cameratismo e di cordiale collaborazione, sono stati esaminati tutti gli aspetti dei rapporti fra le organizzazioni italiane e germaniche per il trasferimento dei nostri operai nell'industria della Nazione amica e alleata. Fino ad oggi sono partiti per la Germania 40.000 operai; in seguito ai nuovi accordi si trasferiranno presso le industrie del Reich nazionalsocialista altri 20.000 lavoratori.

Nulla osta alle costruzioni di nuove case popolari

ROMA, 6

In relazione alle norme emanate per il blocco delle costruzioni e la sospensione delle demolizioni nei centri urbani di fabbricati adibiti ad alloggi pubblici, il Ministero dei Lavori Pubblici ha impartito ai dipendenti uffici istruzioni per rendere noto che la sospensione delle demolizioni si estende a tutte indistintamente, anche se eseguite dai Comuni o da altri enti pubblici e se in correlazione con l'attuale risanamento degli abitati o coi piani regolatori.

Considerata per altro l'opportunità di non interrompere minimamente l'attività costruttiva nei riguardi delle case popolari, e di quelle destinate alla classe operaia, delle quali vi è grande deficienza in quasi tutti i maggiori centri, il Ministero ha determinato di concedere in ogni caso per le case stesse deroghe al divieto, autorizzando i competenti uffici del Genio civile a rilasciare il «nulla osta» relativo.

Per le altre deroghe che venissero chieste in casi eccezionali e urgenti, dovrà essere eseguita la procedura normale e cioè la relativa domanda dovrà essere presentata per il tramite dei competenti uffici del Genio civile al Ministero che deciderà in merito.

I premi ai Buoni del Tesoro per le Serie C e D 1949

ROMA, 6

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alle scadenze 15 febbraio 1941 XIX, per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949 appresso indicate:

Serie C: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.684.154 e 1.950.299.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 148.278, 353.842, 1.179.879 e 1.953.881.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

39.705	44.752	52.183	60.909
84.754	216.924	233.465	264.126
275.839	317.652	404.781	432.890
437.099	480.723	509.823	543.642
554.629	569.764	611.806	637.968
775.108	786.070	802.628	820.453
837.823	914.186	1.052.667	1.123.650
1.146.658	1.172.139	1.200.859	1.221.797
1.245.964	1.250.205	1.320.415	1.402.917
1.437.879	1.454.982	1.526.090	1.612.625
1.713.724	1.724.042	1.748.562	1.758.928
1.787.208	1.808.055	1.874.079	1.874.547
1.953.649	1.996.397		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e lire 500.000 estratti il 29 ottobre 1940 XIX: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 1.720.105 e quello di lire 500.000 al Buono 974.733.

Serie D: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente al Buoni 284.057 e 552.069.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 213.903, 580.945, 1.424.123 e 1.575.483.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stai assegnati rispettivamente ai Buoni:

28.762	76.727	158.453	226.747
286.526	307.084	316.883	416.363
479.881	576.458	626.439	738.201
747.953	818.293	830.492	887.189
896.783	912.698	953.687	985.748
1.028.557	1.065.016	1.068.632	1.234.362
1.243.390	1.271.318	1.282.090	1.414.181
1.464.150	1.465.509	1.534.996	1.551.516
1.635.453	1.639.872	1.642.956	1.650.653
1.654.635	1.656.198	1.656.932	1.773.115
1.773.861	1.807.070	1.829.354	1.861.894
1.870.731	1.886.006	1.889.641	1.895.942
1.915.208	1.971.872		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 29 ottobre 1940 XIX: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 978.476 e quello di lire 500.000 al Buono 388.444

Una Mostra fotografica tedesca inaugurata a Roma alla presenza del Ministro Pavolini

ROMA, 6

Nei saloni della Galleria di Roma è stata inaugurata questa sera una Mostra fotografica allestita con la produzione di oltre 150 fotografie dell'Unione germanica della Società di fotografi dilettanti.

Sono intervenuti il Ministro della Cultura Popolare con il direttore generale alla propaganda, l'Ambasciatore von Mackensen, il Governatore di Roma, il presidente della Confederazione professionisti e artisti ed altre personalità. La Mostra, realizzata ad iniziativa dell'Unione società italiana arte fotografica e sotto gli auspici dell'Ambasciata del Reich, del Ministro della Cultura Popolare e della Confederazione professionisti ed artisti, rientra nel quadro dei continui scambi di idee e cultura intesi a creare sempre più stretti contatti e legami tra il popolo germanico e quello italiano. Sono circa 350 opere ritraenti vita, paesaggi ed aspetti caratteristici di Germania inquadrati da dilettanti della foto, ma scelti con gusto e realizzati con arte.

I più moderni accorgimenti dell'arte fotografica sono sfruttati in fotografie che, si può dire, non risentono più le leggi fisiche, ma piuttosto della creazione artistica.

La Mostra, quando chiuderà i suoi battenti e cioè il 14 corrente, sarà allestita a Torino, Genova, Milano, Bologna e in altre città italiane sedi di società di fotografi dilettanti consociate alla U.S.I.R.F.

Un numero eccezionale della "Rivista illustrata del Popolo d'Italia,,

MILANO, 6

La *Rivista Illustrata* del *Popolo d'Italia* ha celebrato l'anniversario della Marcia su Roma con un fascicolo eccezionale, che illustra la Italia guerriera nei suoi soldati insuperabili e nelle sua armi potentissime, disegnandone a grandi linee un quadro illustrato dai bagliori della sicura vittoria. L'interessantissimo fascicolo è stato largamente distribuito

Una corona di fiori collocata dai germanici sulla tomba di un pilota nemico

L'AJA, 6

Si apprende che un aeroplano inglese ha gettato presso Rosenberg una corona di fiori accompagnata da una lettera nella quale si chiedeva di deporla quale omaggio floreale sulla tomba di un pilota inglese abbattuto nel cielo d'Olanda. Il comandante tedesco, al quale la lettera venne consegnata, dava subito ordine che la corona fosse deposta sulla tomba del pilota nemico.

La commissione fascista del commercio lascia Berlino diretta in Olanda

BERLINO, 6

La commissione della Confederazione fascista dei commercianti, guidata dal presidente cons. naz. Molfino, ha lasciato la capitale del Reich, dopo tre giorni di permanenza e di intensi contatti avuti con tutti i dirigenti del mondo commerciale germanico. La commissione, fatta segno a cordialissime accoglienze, ha preso contatto a Berlino con i vari settori dell'attività commerciale germanica, discutendo ed esaminando tutti i problemi che, nel quadro del commercio italiano e tedesco, avranno domani nuove forme e nuovi campi di sviluppo. Le discussioni e gli studi, svoltisi in una atmosfera di viva cordialità e ispirate alla necessità di stabilire un preciso sistema di reciproco fiancheggiamento, hanno confermato la profonda comprensione che anima le due economie.

Prima di partire, il gr. uff. Molfino ha tenuto davanti ai rappresentanti del Ministero tedesco dell'Economia e ad altre autorità tedesche, una conferenza nella quale ha illustrato per sommi capi l'organizzazione ed i compiti del commercio italiano con speciale riferimento al sistema corporativo fascista e ai principii dell'economia autarchica instaurata in Italia dal Regime fascista. La commissione della Confederazione fascista dei commercianti ha lasciato Berlino, diretta in Olanda.

Le celebrazioni sovietiche

Un radiodiscorso di Kalinin

MOSCA, 6

La capitale è in festa per la celebrazione, che avverrà domani, del 23.o anniversario della costituzione dell'Unione sovietica.

Stasera il Presidente dell'Unione, Kalinin, ha pronunciato un radiodiscorso nel quale ha passato in rassegna le realizzazioni del Governo sovietico durante l'anno in corso. Egli ha concluso dichiarando che «il 1940 è stato un anno di grandi successi sia nella politica interna che in quella internazionale dell'Unione sovietica».

I giornali e la radio hanno riferito ampiamente sulle elezioni negli Stati Uniti, ma astenendosi rigorosamente da ogni apprezzamento o commento. I circoli ufficiali mantengono il massimo riserbo e finora nulla è trapelato che stia a indicare l'accoglienza sovietica alla rielezione di Roosevelt.

Serrano Suner riceve l'Ambasciatore d'Italia

MADRID, 6

Il Ministro degli Esteri Serrano Suner ha ricevuto successivamente il Regio Ambasciatore d'Italia, il Ministro di Jugoslavia e il Ministro di Spagna a Sofia.

Per disposizione del Consiglio dei Ministri spagnolo, le Casse di Risparmio sono state autorizzate a concedere crediti per 200 milioni di pesetas agli agricoltori delle zone devastate dalla guerra.

Nella notte dall'11 al 12 sarà visibile Mercurio

MADRID, 6

L'Osservatorio della Cartuja in Granata ha segnalato lo scorso mese 22 violenti terremoti tra cui quelli verificatisi nelle coste cilene il 4 ottobre, in California l'11 ottobre e in Romania l'11 dello scorso mese.

Lo stesso osservatorio annuncia che nella notte dall'11 al 12 corrente, dalle ore 20.40 all'una sarà visibile il pianeta Mercurio che passerà dinanzi al disco solare.

Roosevelt resta alla Casa Bianca

Abbondanti libazioni e radiodiscorsi strombazzatori - Misure di forza pubblica e zuffe tra gli elettori - Un telegramma di Wilkie - Il Vicepresidente si è astenuto

NEW YORK, 6

Franklin Roosevelt è stato eletto per la terza volta Presidente degli Stati Uniti. Dopo Giorgio Washington, è l'unico dei 32 Presidenti che la Confederazione ha veduto ritornare per due volte alla Casa Bianca.

La sua vittoria è apparsa sicura alle 9.30 locali, corrispondente alle 16.30 italiane. Quando si è saputo che egli si era assicurata già la maggioranza di 266 «voti presidenziali», Un quarto d'ora dopo infatti il suo avversario Wendell Willkie gli ha inviato il seguente telegramma: «Congratulazioni. So che entrambi siamo soddisfatti di tanta larga partecipazione alle urne. Vi auguro salute e felicità personali».

Wall Street però non ha gradito la rielezione di Roosevelt e in apertura la Borsa valori ha riflesso lo stato d'animo dei circoli finanziari e mercantili della metropoli. La quota è stata debole e via via che si conoscevano gli scrutinii favorevoli al Presidente i prezzi declinavano, cosicchè in chiusura si sono registrate perdite di qualche punto in molti settori.

Al Senato e alla Camera

Il partito democratico inoltre conserva la sua posizione di maggioranza assoluta sia al Senato che alla Camera. Sia a New York che negli altri centri maggiori della Confederazione, è stato rilevato che le colonie straniere hanno votato compatte; sono esse infatti che forniscono le punte massime di votanti.

Nel quartiere di «Little Italy», abitato nella quasi totalità da italiani e da italo-americani, nel quartiere della colonia tedesca, nonchè nei «distretti misti», non pochi sono i seggi elettorali ove il cento per cento degli elettori hanno deposto il voto. Nei quartieri anzidetti non vi è stato il minimo incidente per il largo spiegamento di forza pubblica e per l'impassibilità dei singoli gruppi etnici. E' impossibile dire come essi abbiano votato, perchè alle domande in proposito italiani e tedeschi, scandinavi e olandesi, tutti hanno opposto un freddo silenzio e un secco rifiuto di rispondere.

Il Comitato centrale democratico ha celebrato con chiassose parate, con abbondanti libazioni e con radiodiscorsi strombazzatori, la terza vittoria presidenziale di Roosevelt. Tale vittoria è assai meno clamorosa di quella conseguita nel 1936, quando Roosevelt vinse in 46 Stati contro 2 favorevoli per Landon. Ora invece si calcola che gli Stati a lui favorevoli siano da 36 a 40.

I primi commenti della stampa sottolineano che la situazione di Roosevelt, già pericolante, è migliorata negli ultimi giorni in seguito alle ripetute, insistenti assicurazioni che egli non trascinerà il Paese in guerra.

La giornata elettorale

La giornata elettorale è stata animata in tutti gli Stati della Federazione. L'aspettativa dei risultati delle elezioni presidenziali si è andata facendo sempre più viva man mano che si avvicinava l'ora in cui presumibilmente sarebbe stato possibile conoscerli. Il pubblico, raccolto presso gli edifici dei giornali, commentava, applaudiva, urlava ad ogni comunicazione fatta dagli altoparlanti inerente all'andamento delle operazioni elettorali e alle previsioni che, a seconda del colore del giornale, vengono fatte. E' inutile dire che i nomi dei due candidati venivano applauditi dai rispettivi partigiani, fra i quali sorgevano di tanto in tanto delle dispute calorose con seguito manesco.

Verso sera l'animazione è andata crescendo, specialmente nei grandi centri; radio e giornali, con emissioni ed edizioni straordinarie, davano conto dei risultati parziali che pervenivano dalle principali città. I due candidati, Roosevelt e Willkie, seguivano alla radio le operazioni di scrutinio nelle rispettive residenze, circondati dai loro familiari e amici e sostenitori.

Verso la mezzanotte (ora locale) erano conosciuti i risultati di undici milioni e mezzo di schede. Di queste, il 56 per cento era in favore di Roosevelt. I giornali democratici, nelle ultime edizioni straordinarie avevano dato quale sicuro vincitore della lotta elettorale Franklin Roosevelt.

Il candidato repubblicano alla vicepresidenza, Monary, riconosceva alle ore 1.40, ora americana, la disfatta elettorale del partito repubblicano.

Alle ore 1.50 Roosevelt aveva raccolto voti 14.879.930 contro 11.980.499 di Willkie. Roosevelt aveva inoltre ottenuto 447 voti di elettori-rappresentanti contro 84 di Willkie. 46.663 circoscrizioni elettorali su un totale di 127.045, già annunciavano i risultati definitivi. Il vantaggio di Roosevelt era particolarmente forte negli Stati di Pensilvania, Indiana, Wisconsin, California, Ohio, Missouri e Illinois. Secondo i risultati provvisori dati alle ore 2.55, Roosevelt aveva ottenuto oltre 17 milioni di voti e Willkie 13.769.000. Roosevelt aveva ottenuto inoltre 447 voti di elettori-rappresentanti e Willkie 84.

Alle ore 15 locali, corrispondenti alle 22 italiane, gli scrutini fino ad allora conosciuti assegnavano 21 milioni 568.000 voti a Roosevelt e 17.996.000 a Willkie.

Manifestazioni e fuochi d'artificio

Secondo la polizia, questa notte vi erano almeno 500.000 persone riunite a Broadway e in Times Square per conoscere i risultati delle elezioni. Per il servizio d'ordine sono stati impegnati a New York 19.000 poliziotti. Durante la notte i pompieri di New York hanno ricevuto almeno cento allarmi, nella maggior parte dei casi si trattava di fuochi d'artificio eseguiti dalla folla nelle strade della città. New York ha battuto il primato nella partecipazione alle elezioni: Il 96% degli iscritti si è recato a votare. Il Presidente Roosevelt ha ottenuto a New York una maggioranza di 725.000 voti. A Hyde Park la folla ha improvvisato una dimostrazione davanti alle finestre del Presidente. Roosevelt si è affacciato per salutare i dimostranti e ha pronunciato poche parole.

Viene comunicato che il Vicepresidente degli Stati Uniti, Garner, non ha votato. Garner, che è democratico, si è sempre opposto alla terza candidatura di Roosevelt.

Quando ormai la sua sconfitta non poteva essere messa in dubbio, Wendell Willkie ha parlato alla radio esortando suoi elettori a «continuare al pari di me a lavorare per l'unità del nostro popolo, per il completamento della nostra difesa, per la rimozione di ogni antagonismo interno e per l'elevazione sociale».

A quanto segnalano dal Kansas, l'appello di Willkie è stato colà accolto con entusiasmo, giacchè democratici e repubblicani, combattutisi nei giorni scorsi con accanimento eccezionale, oggi hanno bruciato di comune accordo il materiale di propaganda dei due partiti.

Roosevelt ha iniziato la sua terza presidenza ponendo oggi la prima pietra del nuovo edificio postale, e nel breve discorso di circostanza ha lasciato comprendere che è suo proposito di lavorare per l'unificazione del movimento operaio negli Stati Uniti, sfruttando il discredito nel quale è caduto John Lewis, per il fatto che i suoi organizzatori del C. I. O., anzichè seguire il suo consiglio di votare compatti per Willkie, si sono divisi in favore dei due candidati.

Dopo una lotta serrata, l'ex Sottosegretario alla Marina, Charles Edison, è stato eletto Governatore dello Stato di New Jersey.

Due antagonisti ma un'unica tendenza

Come era facile pronosticare sulla scorta di numerosi sintomi della vigilia, sintomi che l'Italia ha registrato, e a ragion veduta, con indifferenza, la Casa Bianca conserva il suo titolare. I risultati delle elezioni nei vari distretti degli S. U. non hanno dato adito a sorprese e Roosevelt, sia pure ottenendo una maggioranza più esigua che non nella campagna precedente, ha conseguito il suo terzo mandato presidenziale. Ma il suo successo, come del resto sarebbe accaduto nel caso opposto, non offre materia a ipotesi su quella che sarà l'azione futura della Repubblica stellata sul piano internazionale; l'esperienza d'un secolo insegna, infatti, che avventato sarebbe prestare soverchia fiducia nella realizzazione dei postulati programmatici banditi dai rappresentanti delle democrazie in cerca di suffragi. Ciò comunque riguarda gli Americani come, del resto, le naturali ripercussioni sulla politica interna del Paese.

Meritano invece di essere segnalati i precedenti della battaglia cartacea e le sue evoluzioni durante le ultime settimane: dapprima Willkie incidentalmente, quindi Roosevelt con certa reticenza (e solo quando si è accorto che stava perdendo quota), per propiziarsi i favori delle masse, sono stati costretti a manifestare il proposito di tener lontana la Confederazione dalla guerra; alla fine entrambi i candidati ed i rispettivi imbonitori, nei loro quotidiani discorsi, hanno dovuto battere quasi unicamente sul tasto del non intervento, dando il singolare spettacolo d'un antagonismo che si valeva delle stesse armi. E questo, che costituisce il lato più caratteristico dell'evento, fornisce di per sè un indice implicito, ma indubbio di quali siano le vere tendenze del popolo americano e le sue reazioni di fronte al conflitto attuale.

TEATRI E CONCERTI

"L'uccello di fuoco,, di Zilahy al Teatro Verdi

La commedia ha rinnovato ieri sera il successo degli anni lontani in cui fu recitata per la prima volta sulle nostre scene e poi ripetutamente replicata. Scenicamente essa segue i procedimenti del teatro giallo, giacchè attraverso quattro atti, pieni di interrogatori, viene ricercato l'assassino dell'attore Boldany, trovato misteriosamente ucciso nell'appartamento del terzo piano del palazzo abitato dall'ex ministro Tommaso Lovasdy. La polizia non riesce a trovare l'uccisore, ed escogita tutti i mezzi per rintracciare l'amante dell'ucciso essa pure irreperibile. Ma ad un certo momento, la moglie di Tommaso Lovasdy, Carla, si confessa amante e assassina dell'attore. La rivelazione terribile non viene però accettata dal direttore di polizia, il quale dimostra alla signora che si è autoaccusata, l'infondatezza della confessione giacchè ella non è mai stata nell'appartamento di Boldany, e all'ora dell'assassinio ella fu vista a passeggio. Dietro quella donna che si è accusata di omicidio, si nasconde l'autentico assassino: Marietta, la figlia di Carla, una fanciulla moderna, malata di fermenti morali e sfrenata dall'istinto di libertà. Ma dietro la misera fanciulla, che ha commesso un omicidio, c'è la sublimità della madre che ha cercato d'incolpare se stessa per salvarla. Iersera Maria Melato ha raffigurato la madre con appassionato e angosciato accento, con risoluta volontà di sacrificio, e Marcello Giorda ha dato alla parte gravità e nobiltà di espressione, e la Solbelli ha pittorescamente e vivacemente abbozzato la figura di un'attrice e il Paoli, la Mannozzi, il Mannozzi, l'Allegranza e gli altri recitarono con intelligente impegno.

Stasera una bella commedia di Dario Niccodemi «I pescicani». Venerdì si darà «Pietra fra pietre» di Ermanno Sudermann; sabato: «Canadà» di G. C. Viola; domenica Maria Melato interpreterà la «Gioconda» di d'Annunzio.

"Ciò che vi piace,, oggi al Rossetti con Vanni e Romigioli

Oggi, giovedì, debutta al Politeama il grande spettacolo fantasista «Ciò che vi piace» animato dai simpatici comici Renzo Vanni e Renato Romigioli. Il programma comprende, nella prima parte una rivistina a filo conduttore con musiche di Bixio, Casiroli, Pagano, D'Anzi ecc. Interpreti: Liliana Berti, Miss California, Vanni e Romigioli, Ardizzone, Maurer ecc. e il Balletto Riva. Nella seconda parte ci sarà l'attesa esibizione di Canaro con la sua famosa Orchestra tipica argentina, i cantanti Mario Visconti e Alberto Rocchi e la vedetta di danze spagnole Carmen de Iberia, oltre a Vanni e Romigioli nelle loro tipiche nuovissime creazioni umoristiche. Dirige l'orchestra il maestro Cesare Solar.

La prenotazione e la vendita dei biglietti proseguono alla Biglietteria Centrale, Galleria A. Protti (tel. 9488).

"La piccola olandese,, al Rossetti

Domenica 17 corrente, al Politeama Rossetti, il noto complesso filodrammatico della «Gil» «Luigi Casciana» di Servola, esecutore di «Biancanave e i sette nani», che tanto successo ottenne al Fenice, darà la deliziosa operina: «La piccola olandese» del maestro Romolo Corona, la quale ha conseguito il primo premio assoluto al concorso filodrammatico per l'anno XVIII. I piccoli artisti sono stati istruiti dai maestri Robba, Iessipowa-Stefani e Cappelli. Lo spettacolo veramente eccezionale non mancherà di attrarre una numerosa folla di grandi e piccini. I biglietti d'ingresso sono già in vendita presso la Biglietteria centrale.

Spettacolo «L» in Sala Massima. Il primo spettacolo «L» si svolgerà domenica nel pomeriggio in Sala Massima (via Nizza 15) con inizio alle 17. Sono in programma numerosi numeri di grande attrazione: musica, ballo, canto, fantasie ed eccentricità. Questa brillante iniziativa del Dopolavoro Littorio, che permette di trascorrere piacevolmente il pomeriggio domenicale, è destinata al migliore dei successi.

Trattenimento d'arte varia al Pubblico Impiego. Domenica prossima, alle ore 17.45, avrà luogo nel teatro del Dopolavoro del Pubblico Impiego una serata d'arte varia sostenuta dai più noti dilettanti triestini. La prenotazione dei posti si riceve nelle ore d'ufficio in via Nizza n. 13, tel. 67-05.

Serata d'arte varia al «Modiano». Sabato 9 corrente, alle ore 20.30, il Dopolavoro «Modiano» offrirà ai suoi soci e simpatizzanti una serata di arte varia con la partecipazione della dopolavorista Nerina Olivatti, che ha raccolto tanto successo all'ultimo «Concorso del bel canto» a La Spezia.

L'interessante serata sarà completata da vari altri numeri, fra cui il baritono Nassini, il soprano Bradaschia, il dicitore Manolia. In chiusa si esibirà il ballerino Panzini. Lo spettacolo sarà diretto dalla prof. Caputo.

Recite di filodrammatici

«La fidanzata di Cesare» al Dopolavoro Poligrafico-Cartotecnico. Sabato 9 novembre, alle 20 precise, nella sede sociale di via Trento 2, la filodrammatica sociale diretta dal camerata E. Trevisan rappresenterà la commedia in tre atti e un sogno di S. Zambaldi La fidanzata di Cesare». Ingresso libero.

Recita al «Dimm» Sezione A. Domenica 10 corr. alle 17, la sezione filodrammatica diretta dal maestro E. Tamburlini rappresenterà «Me vorla?», un atto di Zanotti e «Gli orecchini della festa», due atti di R. Selvatico. Prenotazioni dei posti in segreteria, via Trento n. 2, dalle 16 alle 20.

La recita de «La casa del parco», che i filodrammatici della «E. Duse» dovevano dare sabato 9 corrente nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, è stata sospesa.

«Lo schiavo impazzito» al Dopolavoro «Crda». Sabato prossimo, alle 20.30, nel teatro di via San Francesco d'Assisi, la compagnia filodrammatica del Dopolavoro Cantieri, diretta da Bruno Sardi, rappresenterà la commedia «Lo schiavo impazzito», tre atti di Guglielmo Giannini. I posti si possono ritirare in segreteria dalle 16 alle 20.

Nel clima fascista non vi devono essere classi indifferenti alla sorte dei meno fortunati: contribuite perciò all'Ente Comunale di Assistenza, che attua la solidarietà umana verso le famiglie colpite dall'avversità e dalla disoccupazione.

"La festa,, di Benelli al Nuovo di Milano

MILANO, 6

Con un teatro esaurito si è rappresentata questa sera al Nuovo la commedia in tre atti di Sem Benelli «La festa». Protagonisti della nuova fatica di Benelli sono un poeta e una grande diva del cinematografo americano. Il poeta si è rifugiato in un'isola disabitata ove il solo personaggio che vi vive è il guardiano del faro. La vicenda si impernia sull'amore del poeta e della diva con frequenti discussioni di pretto stile benelliano. Molti applausi si sono avuti alla fine del primo atto. Gli applausi si sono rinnovati alla fine del secondo atto con qualche contrasto. All'ultimo atto gli applausi si sono rinnovati ma anche i contrasti non sono mancati. La cronaca registra cinque chiamate alla fine del primo atto, dodici alla fine del secondo atto e otto alla fine del terzo. Mirabile l'interpretazione di Renzo Ricci, nel personaggio retorico del protagonista, bene coadiuvato dalla Magni e dal Piamonti, dalla Brignone e dal Brizzolari.

"Bohème,, "Cavalleria,, e "Pagliacci,, al Teatro Verdi di Gorizia

Prossimamente al Teatro Verdi di Gorizia si daranno alcune serate straordinarie con «Bohème», «Cavalleria» e «Pagliacci». Interpreti principali saranno Maria Polla-Puecher, Elvira Balderi, Italia Grego, Rodolfo Moraro e Luigi Dimitri. - Maestro concertatore e direttore d'orchestra il cav. Pino Trost. La serie di esecuzioni si inizierà il 18 corrente.

RADIO

7 novembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263,2, 420,8, 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 12.25: Ricerche di connazionali all'estero. 13.20: Concerto di musica leggera. 14.15: Orchestra Cetra 15: Ricerche di connazionali all'estero. 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «La luna in cantina», scena di Attilio Carpi. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.35: Radio Rurale. 19.45: Musica varia. 20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245.5, 420,8, 491.8): Stagione lirica dell'Eiar: «L'arlesiana», di Francesco Cilea, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Fernando Previtali.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12: Concerto del violinista Virgilio Bruno e del pianista Sandro Fuga. 12.30: Musiche brillanti. 13.15: Orchestrina moderna. 14.25: Quintetto campestre. 15: Orchestrina Strappini. 15.40: Musica operistica. 20.30 (onda metri 230,2): Musiche da filmi incise su dischi. 21: «Parole e fatti», un atto di Maria Bandi. 21.30 (circa): Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 22.15: Musica varia.

Il trattenimento artistico del [...]

Sabato in Sala Massi[ma]

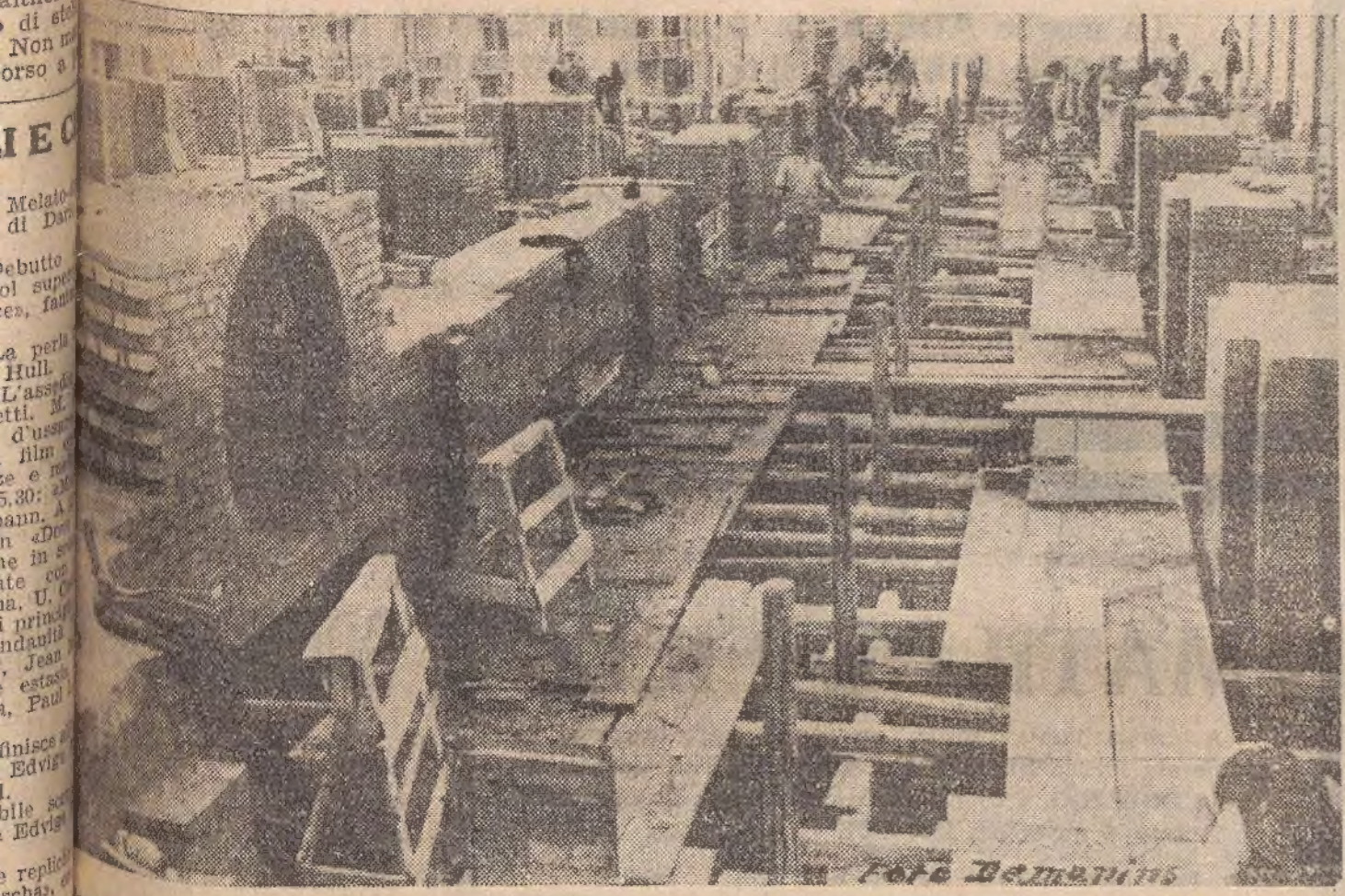
Sabato, dalle 17 alle 20, si [...] in Sala Massima il tradi[...] trattenimento artistico orga[...] dal Ditel. Sono in program[ma] noti fantasisti di fama na[...] i cantanti Renza Petronio [...] tano Asquini, la piccola da[...] Nidia Marangoni e un balle[...] la scuola di Lisa Walther [...] un numeroso gruppo di st[...] di divi del microfono. Non m[...] rà un originale concorso [...]

SPETTACOLI E C[...]

VERDI. Compagnia Melato [...] 20.30: «I pescicani», di Da[rio Nic]codemi.
ROSSETTI. 20.30: Debutto [...] Vanni e Romigioli col supe[...] colo «Ciò che vi piace», fan[...] due tempi.
NAZIONALE. 15.45: «La per[...] con Movita, Warren Hull.
EXCELSIOR. 14.45. «L'asse[dio del]l'Alcazar», F. Giachetti, M[...]
PRINCIPE. 16: «Amore d'u[...] Conchita Montenegro, film [...] con le più belle danze e m[...]
FILODRAMMATICO. 15.30: «[...] modo mio», H. Ruttmann, A[...] richiesta Cecchelin in «Do[...] domenica?», 30 persone in s[...]
FENICE. 15.30: «Cantate co[...] con G. Lugo, R. Dalma, U. C[...]
ITALIA. 15.30: «Notti di prin[cipi] d'ambiente della mondanità [...] con Kathe von Nagy, Jean [...]
REGINA. 15.30: «Breve estasi [...] tra passione e la vita, Paul [...] Linden Travers.
IMPERO. 15.30: «Tutto finisce [...] dramma d'amore con Edvige [...]lère e Georges Rigaud.
REALE. 15.30: «Adorabile [...]ta», il più bel film con Edvige [...]lères.
GARIBALDI. 15: Ultime repliche [...] stravagante dottor Mischa», [...]scha Auer.
MASSIMO. 16: «Perdizione» (L[...]zatrice rossa), con Vera Kor[...] timo giorno.
NOVO CINE. 15.30: «Zenobia», [...] comico e divertente film con [...] Hardy.
MODERNO. 15.30: «Con l'amo[re non] si scherza», con Jessye Ma[...] «100 uomini e 1 ragazza», [...] Durbin.
ODEON. 15: «Ragazze in [...] fremente giovinezza, M. C[...]
SAVOIA. 15.30: «Una ragazza [...]nata», Ann Sothern, Gene R[...]
ARMONIA. 15.30: «Principe [...] nor», P. Linen. Nuovo varie[tà]
POPOLO. 15.30: «La donna di [...] con Jean Harlow, Loretta Y[oung] «Ebbrezza», Jack Holt, E. [...]
AZZURRO. 15.30: «1000 lire al [...] Alida Valli, U. Melnati.
RADIO. 15.30: «La febbre [...] Bellamy». «Il caro cugino», A[...]
VITTORIA. 16: «La sua ma[...]mare», Luli d'Este, John B[...]
CENTRALE. 15.30: «La sq[uadriglia] degli eroi», F. Kampers, E. W[...]
ADUA. 15: «I due derelitti» e [...]do la flotta», G. Rogers, F. A[...]
VENEZIA. 15: «Rifugio segr[eto] [...] Arlen. «L'incontentabile», A. S[...]
BELVEDERE. 15.30: «Il bandito [...] Casbah». Segue: «Vendesi al[...]
CARDUCCI. 14.30: «Il diavolo [...] e «Solo contro tutti», Ken M[...]

CRONACA DELLA CITTÀ

Riti per la consegna del gonfalone offerto dall'Università patavina all'Ateneo della nostra città

(Foto Demanins)

Trieste s'appresta alle solenni manifestazioni di domenica, fervono in Scoglietto i lavori per la monumentale sede dell'Università. La fotografia mostra un aspetto dell'ala destra in costruzione con l'avancorpo nei pressi della via Fabio Severo.

Manifestazioni di domenica

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Domenica 10 corrente avrà luogo la consegna del gonfalone alla R. Università di Trieste, offerto dall'Ateneo di Padova, alla presenza dell'Eccellenza il Ministro dell'Educazione Nazionale e del reggente la Vicesegreteria dei «Guf».

Il programma è il seguente:

Ore 7.58, Monfalcone: Arrivo dell'Eccellenza il Ministro.

Ore 8.15, Ronchi dei Legionari: Intitolazione della Scuola elementare al nome del Duce.

Ore 9.15, Colle di S. Giusto: a) Omaggio ai Caduti. b) Consegna del gonfalone che sarà benedetto dall'Eccellenza il Vescovo di Trieste. c) Consegna ai familiari di tre lauree «ad honorem» conferite a Caduti in guerra. d) Inizio dei Corsi allievi ufficiali di complemento per universitari.

Ore 10, Scoglietto: Visita ai lavori del nuovo edificio universitario.

Ore 10.15, R. Università: Inizio dell'anno accademico e relazione del segretario del «Guf».

Ore 11.50: Partenza dell'Eccellenza il Ministro.

Premio del Duce per parto trigemino

Abbiamo da Pola:

Il Duce ha concesso, per tramite di S. Eccellenza il Prefetto di Pola, a Giuseppe Cosliani, da Ancarano di Capodistria, un premio di natalità per parto trigemino di lire 1500.

L'Eccellenza il Gen. Corselli all'Istituto di cultura fascista

Il 14 novembre in sala del Littorio, l'Eccellenza il Generale Rodolfo Corselli terrà una conversazione sul tema: «La nostra guerra dal punto di vista militare».

Il conferenziere è ben noto nella nostra città per esservi entrato l'8 novembre 1918 al Comando della Brigata Casale e per esser stato successivamente comandante dell'Accademia di Modena.

L'Eccellenza Corselli, ch'è ora Generale di Corpo d'Armata, è un oratore e l'interesse che ha suscitato la sua parola a Roma, a La Spezia, ad Ascoli Piceno, non sarà minore a Trieste, dove egli conta tanti amici ed ammiratori.

Molti altri premi vinti alla pesca gastronomica

Anche ieri una grande folla è intervenuta nei locali del Tergesteo per partecipare alla pesca gastronomica a favore delle Forze Armate. Tra i molti premi vinti nei vari mucchi si elencano i seguenti:

«Le Navi»: due cesti con prodotti «Arrigoni», un servizio completo di piatti; «Il romanzo della vita»: una forma di formaggio e un salame; «La locandiera»: un salame grande; «Il Milione»: due cestini con prodotti vari e bottiglie di liquori; «Libro e Moschetto»: scatole grandi di biscotti e bottiglie di liquori; «Scuola»: due grandi cesti di generi alimentari, due zamponi e un salame grande; «Aurelia»: un prosciutto da otto chilogrammi, un cestino grande con del..., una pentola in alluminio e diverse bottiglie di vino; «Decameron»: un bottiglione di vino e bottiglie di liquori; «Cenerella»: una ... e una bottiglia grande di maraschino; «Leonardo da Vinci»: una damigiana grande di marsala, salami, scatole di biscotti e diverse bottiglie di liquori; «Giamburrasca»: diverse bottiglie di vino e scatole di dolci; «Eneide»: quattro lepri e due conigli; «Il re dei cuochi»: tre salami grandi.

Corso allievi ufficiali piloti per studenti universitari

Il 10 novembre scade il termine per la presentazione delle domande per il corso allievi ufficiali di complemento dell'arma aeronautica (ruolo naviganti), istituito per gli studenti iscritti alla Milizia universitaria. Il corso consisterà in un primo periodo preliminare che avrà inizio il 1.o gennaio 1941-XIX e in un secondo periodo che si svolgerà presso le Scuole di pilotaggio della R. Aeronautica. Per tutte le informazioni necessarie, gli interessati si rivolgano al Comando della Coorte universitaria, in via ...ica 10.

Il ritrovo mensa per gli studenti medi

Per iniziativa del comandante federale della «Gil» verrà riattivato anche quest'anno, il 12 novembre, nella sede del Dopolavoro ferroviario (piazza Vittorio Veneto) un ritrovo mensa per quegli studenti delle scuole medie del capoluogo che risiedono fuori Trieste. Per informazioni rivolgersi alle presidenze e alle Direzioni delle rispettive scuole, che forniranno tutti gli schiarimenti necessari.

Il Gruppo triestino fotografi dilettanti comunica che le riunioni avranno inizio da venerdì, 8 corr., nella sede di via S. Nicolò n. 7, III p., dalle 18 alle 20, due volte alla settimana nei giorni di martedì e venerdì.

Movimento delle malattie contagiose segnalate dal 21 al 27 ottobre u. s.: difterite casi 7, scarlattina 4, febbre tifoidea 17, paratifo 7; morti: febbre tifoidea 1.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione del Centro federale di preparazione domestica

Sotto la presidenza del Federale, si sono riuniti alle ore 17 di ieri l'altro, alla Casa del Fascio, i componenti il Centro federale di preparazione domestica. Ha presenziato alla riunione anche il camerata Meneghello, direttore del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica.

E' stato attentamente esaminato il funzionamento dei corsi istituiti dal Comando federale della «Gil», ed il Federale ha dato direttive per il coordinamento e l'inquadramento nel Centro federale dei Corsi di economia domestica dei Fasci Femminili, dell'O.N.D. e del Consorzio tecnico provinciale. Sui vari argomenti trattati hanno preso la parola i camerati presenti. La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Commissioni prelittoriali del lavoro

Alle ore 10.30 di ieri l'altro si sono riunite, alla Casa del Fascio, le Commissioni prelittoriali maschili e femminili del lavoro. La riunione è stata presieduta dal Federale.

Dopo la relazione del segretario dei «Guf» e dopo attento esame delle singole gare, il Federale ha dato disposizioni circa l'inizio dei Corsi tecnico-pratici post-lavorativi nel capoluogo e nei centri della provincia.

Si è detto certo di poter contare sulla piena collaborazione delle organizzazioni del Partito e sindacali interessate, affinchè la nostra provincia possa balzare ancora una volta ai primissimi posti nell'importante e significativa competizione.

La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Riunione dei dirigenti sindacali

Per le ore 11 di domani sono convocati alla Casa del Fascio i presidenti con i rispettivi direttori e gerenti delle Unioni provinciali fasciste sindacali ed i segretari provinciali dell'Ente Cooperazione e dell'Artigianato.

Iscrizioni al Partito dei giovani delle classi dal 1905 al 1915

Le domande di iscrizione al Partito dei giovani appartenenti alle classi dal 1905 al 1915 che si trovano nelle condizioni previste dal Foglio Disposizioni n. 806 del P. N. F. devono essere redatte su appositi moduli da ritirarsi presso l'Ufficio Disciplina alla Casa del Fascio in Piazza Verdi 1, II piano e devono essere presentate allo stesso nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle ore 16 alle 18.30, accompagnate da un documento comprovante la data di nascita e da due fotografie.

Per i Fasci della provincia le domande dovranno essere raccolte dai segretari politici, che le trasmetteranno poi alla Federazione secondo le disposizioni già impartite.

Cuoio per i calzolai. Gli artigiani calzolai che non avessero ritirato ancora il buono per il prelevamento del cuoio, sono invitati a ritirare il buono stesso presso la Segreteria provinciale dell'Artigianato in via Nizza 8, entro sabato 9 corrente, poichè diversamente perderanno il diritto a questa assegnazione.

Trattenimento familiare al Dopolavoro Ferroviario. Un gaio trattenimento familiare verrà organizzato per la sera di domenica prossima nella sala teatrale della sede di piazza Vittorio Veneto. Dalle 20.30 in poi una vivace orchestrina eseguirà un programma di belle canzoni, mentre alcuni noti cantanti si esibiranno in uno speciale programma. A questa quarta serata potranno intervenire soci, familiari e dopolavoristi.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

I canti della montagna al Rossetti per i camerati in grigio-verde

La manifestazione si svolgerà domenica

La manifestazione artistica preparata con somma cura dal benemerito Fascio Femminile, e per la quale è stato scelto il suggestivo titolo di «Canti della montagna» si terrà domenica 10 corr., con inizio alle ore 9.30, al Politeama Rossetti gentilmente concesso dall'Enic.

Lo spettacolo, per cui l'attesa in città è vivissima, sarà riservato alle Forze Armate. I camerati in grigio-verde avranno così la gioia di poter ascoltare il canto di un soprano di eccezione: Franca Somigli. La grande artista, che ha aderito con generoso slancio alla bella iniziativa del Fascio Femminile, canterà alcuni popolari brani lirici.

Allo spettacolo prenderanno parte altresì due gruppi di coro femminile, istruiti e diretti dal prof. Dusan Stular, due gruppi di coro maschile, istruiti e diretti dal maestro Pino Occini, un complesso di fisarmoniche diretto dal maestro Tonello e un corpo di danzatrici istruite dalla professoressa Lisa Walther.

I canti saranno inquadrati in una scena intitolata «Un villaggio allegro» e divisa in due parti, nella quale reciteranno Alberto Catalan, Carletto Gregori, Eugenio Artico e Bruno Marcon. I bozzetti dello scenario sono dovuti al gufino Roiatti.

Il ricavato verrà devoluto a favore dell'E. C. A. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in segreteria del Fascio, nelle ore di ufficio.

La serata del dilettante. Anche la nostra città avrà la sua serata del dilettante, che si terrà nella sala della Loggia nei primi giorni del prossimo mese. A questa manifestazione tipicamente popolare, può partecipare chiunque abbia delle naturali inclinazioni verso il canto, la musica, la dizione. La preparazione dello spettacolo è stata affidata al maestro Conelli.

Promozione per merito di guerra. Il camerata Nino Degrassi, volontario d'Africa e di Spagna, è stato promosso al grado superiore per merito di guerra. Al tenente Nino Degrassi vivi rallegramenti.

Nozze. La gentile signorina Lina Vascon si è unita in questi giorni in matrimonio con il camerata Paolo Paulin, attualmente richiamato alle armi con il grado di sottotenente di fanteria. Ha celebrato il rito nuziale il M. R. don Cosolo. Al camerata Paolo Paulin e alla sua gentile signora, felicitazioni ed auguri.

Un documentario "Luce„ "Mine in vista„

La «Luce» presenterà a giorni su tutti gli schermi italiani un documentario di guerra del più alto interesse: «Mine in vista». E' la caccia emozionante che una serie di apposite nostre squadriglie, attrezzate allo scopo, dànno alle mine che il nemico riesce a volte a seminare su determinate rotte marittime. Si tratta di navi di vario genere, tra le quali parecchi pescherecci che sino a ieri andavano a «far sardelle», con equipaggi specializzati quanto valorosi, per i quali il rischio diventa il lavoro quotidiano e quasi un passatempo. Si assiste a tutte le fasi della pericolosissima pesca di guerra; dall'avvistamento delle mine al loro dragaggio, dello scoppio provocato con ingegnosi sistemi al vero e proprio pescaggio di mine in piena efficienza, per riportarle su bassi fondali e — in un certo senso — «prenderle vive». Particolarmente interessanti le scene che mostrano anche il coraggio di alcuni nostri ufficiali, i quali vanno a raggiungere a nuoto le mine e con paziente rischioso lavoro le rendono inoffensive prima di farle issare a bordo, per un proficuo esame del loro meccanismo e il ricupero di tutto il materiale annesso al tremendo strumento.

Cronaca di Capodistria

Corso di stenografia. Con il giorno 25 corrente avrà inizio, a cura del Fascio di Combattimento, un corso di stenografia italiana. Le lezioni saranno impartite dal prof. Elio Cercignani. La durata del corso sarà di venti lezioni bisettimanali, che si terranno presso la Scuola professionale marittima «Nazario Sauro». Gli allievi che supereranno il corso, potranno ottenere il diploma di stenografo commerciale. La quota per partecipare al corso è stata fissata in lire 10 per gli iscritti alle organizzazioni del P. N. F. e in lire 15 per gli altri. L'intero ricavato verrà

Il Calendario del Partito

Il Calendario del Partito per l'Anno XIX riproduce una riuscita immagine del Duce, Primo Maresciallo dell'Impero, che ha imposto ormai alla generale attenzione del mondo le nuove teorie del Fascismo, alle quali dovranno uniformarsi col tempo, tutti gli Stati.

Il bozzetto a colori è opera di un valente artista italiano. Una ricca documentazione fotografica dei principali avvenimenti dell'anno XVIII è contenuta nei fogli settimanali e nel calendario gregoriano sono annotate con particolare evidenza tipografica le date e le manifestazioni indicate nel Calendario del Regime per l'anno XIX.

Ogni casa, ogni ufficio, ogni esercizio dovrebbe essere adornato con almeno un esemplare del Calendario, la cui importanza morale e politica non è necessario sottolineare.

Il costo del Calendario resta invariato, come per l'anno XVIII, in lire 15 franco domicilio.

Le prenotazioni si accettano presso i Servizi amministrativi della Federazione dei Fasci di Combattimento, piazza Verdi, 1, II p.

BIMBI BELLI, MAMME FELICI AL NOSTRO CONCORSO PER LA SANITA' DELLA RAZZA

L'elenco degli iscritti sempre più numeroso

Giovanni Scopoletti, Mirella Comisso, Renato Lubiana, Bruno Racich

Ressa gentile

Il crescente successo del nostro terzo Concorso demografico è dimostrato dalla costante affluenza dei concorrenti, che anche ieri hanno raggiunto il centinaio, nonostante la frescura del tempo. Ma le mamme sanno come proteggere le loro creaturine. Scialli, corpetti, mantelli, cuffiotti, calzerotti, guantini; e la punta di un nasino roseo che spunta a indicare l'argento vivo dentro tutta quella lana. Quale delicato traffico a sciogliere nastri bianchi, nastri azzurri, ad aggiustare la piega di un vestitino, a raddrizzare qualche ricciolo che scende dritto a nascondere un occhio, a tener ritti i piccolini dinanzi all'obiettivo.

Tante mamme, anche ieri, di tutte le classi, di ogni età, e tanta benedetta infanzia; e vi si sono mescolati, felici, padri, nonne, zie, fratelli e sorelle, eloquente espressione della solidarietà della grande famiglia italiana.

Anche ieri abbiamo incontrato mamme che avevamo veduto agli altri Concorsi e che recavano al terzo il loro ultimo nato; nè sono mancati i gemelli.

— Questo è Dario e questo è Giorgio — diceva mamma Crevatin, indicando i due paffutelli somiglianti come le proverbiali due goccie d'acqua, due creaturine vispe e robuste, bianche e rosse come mele.

— E questa — disse mamma Isabella Parcella — è Pia Antonietta, la mia ultima nata.

— E ne avete altri? — chiedemmo accarezzando quell'amore di bimba.

— Otto viventi.

Queste sono le forti, coraggiose, serene madri italiane.

Altri premi

Ci sono pervenute le seguenti ulteriori offerte:

Lire 500 offerte dalla S. A. Cementi «Isonzo», divise in 5 premi da lire 100;

Lire 500 offerte dalla S. A. «Aquila», divise in 5 premi da lire 100;

Lire 500 offerte dalla S. A. di Navigazione Adriatica, divise in 5 premi da lire 100;

Lire 300 offerte dalla S. A. di Navigazione «Italia», divise in 3 premi da lire 100;

Lire 200 offerte dal Banco di Sicilia, divise in 2 premi da lire 100.

Confidiamo che molti generosi vorranno, come gli anni passati, contribuire alla dotazione del Concorso con oblazioni e oggetti, per modo che la distribuzione dei doni anche quest'anno sia larga e ne possano beneficiare centinaia e centinaia di famiglie.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

6 novembre 1940-XIX

NATI	13
MORTI	8
MATRIMONI	12

"Scacco all'Inghilterra nei Balcani„ Una conferenza di Mario Nordio al Circolo di cultura di Gorizia

Abbiamo da Gorizia, 6:

Sull'avvincente, attualissimo tema: «Scacco all'Inghilterra nei Balcani», ha parlato questa sera nella sala del Circolo di cultura dei professionisti e artisti, gremita di un magnifico uditorio, il maggiore Mario Nordio, caporedattore del *Piccolo*, attualmente richiamato alle armi quale capo della Propaganda militare della nostra Armata.

Il pubblico, fra il quale si notavano le più alte autorità militari e civili, ha seguito l'oratore con interesse vivissimo, manifestando più volte il suo fervido consenso con vivi applausi. Dall'Arbitrato di Vienna ai recenti sviluppi dell'azione italiana nel settore mediterraneo, il conferenziere ha tratteggiato un limpido quadro degli eventi, per cui passo a passo si realizza l'eliminazione dell'influenza inglese in questa sensibilissima parte d'Europa. Il suo saluto alle nostre truppe combattenti per la conquista dell'aspro Epiro ha dato luogo ad una calda acclamazione alle Forze Armate dell'Italia fascista.

Alla fine Mario Nordio è stato applauditissimo e vivamente felicitato dalle alte personalità intervenute alla suggestiva, patriottica serata, fra cui l'Ecc. Generale Ambrosio, comandante l'Armata, e l'Ecc. il Prefetto di Gorizia Cavani.

ASTERISCHI

Onorificenza

Il camerata Sossi Giuseppe, da oltre dieci anni dirigente del Dopolavoro postelegrafonico ed apprezzato funzionario della stessa Amministrazione, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

I Littoriali del Lavoro

Premesse alla sesta edizione delle gare per i giovani operai

Non è priva di profondo significato la data della concretazione dei primi Littoriali del lavoro, 19 novembre anno XIV, il giorno seguente cioè a quello che segna una delle più turpi azioni della storia europea, l'inizio delle sanzioni poste all'Italia dalla plutocrazia massonico-giudaica.

Il Duce, approvando questi agoni, dava il suo alto consenso all'atto di vita, alla palese dimostrazione di fede, che la gioventù fascista sprezzantemente opponeva all'iniquo compimento del blocco economico. Allora in tutti i settori dell'attività nazionale il ritmo si fece più intenso ed il finale fu particolarmente notevole nel quadro della produzione e del lavoro. In questo campo, vastissimo, che più d'ogni altro ha attinenza con la buona battaglia ingaggiata dal Regime, e che è il nucleo centrale della volontà dinamica tesa al raggiungimento della completa autarchia.

In quest'anno di guerra, più ancora che negli anni precedenti, siamo certi, i Littoriali del lavoro riusciranno ad attestare che la preparazione tecnica, unita a quella spirituale, è stata veramente feconda di risultati. L'esercito che combatte negli opifici, nei cantieri e nelle case troverà più vivo stimolo nell'esempio dei camerati che hanno la fortuna di poter servire la Patria in grigio-verde. Ed è altrettanto sintomatico che la preparazione e l'organizzazione di questa particolare categoria di Littoriali sia stata affidata ai Gruppi dei fascisti universitari. Solamente attraverso una ben coordinata collaborazione della classe intellettuale e di quella lavoratrice si potranno raggiungere efficacemente tutte le mete nell'ambito dell'economia nazionale.

Questa sesta edizione dei Littoriali del lavoro avrà lo stesso regolamento e sarà condotta con le stesse modalità degli anni precedenti. Saranno istituiti dei corsi comunali teorico-pratici a cui potranno prendere parte tutti gli inscritti alle gare di selezione che stabiliranno gli elementi più idonei per la partecipazione ai Prelittoriali. I vincitori di quest'ultima prova saranno inviati a rappresentare la provincia ai Littoriali. In queste competizioni meglio che altrove si rivela la capacità d'ogni singolo operaio ed i meriti, posti in rilievo dalle classifiche, saranno riconosciuti e conseguentemente premiati dagli stessi datori di lavoro.

I lavoratori triestini, che già nelle precedenti manifestazioni hanno fatto degnamente figurare il nome della nostra città, saranno lieti di partecipare in massa a queste gare, dimostrando appassionatamente la loro riconoscenza al Regime per tutto quello che, sotto la infallibile guida di Mussolini, ha fatto per il miglioramento continuo della loro classe.

Assegnazione di premi per la livellazione di terreni tra i rurali del Monfalconese

Abbiamo da Ronchi dei Legionari:

Presso il nostro Consorzio Acque dell'Agro monfalconese s'è costituita una Commissione composta dei seguenti membri: prof. Luigi Vedovi, capo dell'Ispettorato agrario provinciale, presidente; dott. Umberto Fonda, rappresentante dell'Unione provinciale degli agricoltori, dott. Ferruccio Fertilio, rappresentante dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'agricoltura, dott. ing. Sergio Cosolo e perito agrario Luciano Fabris, rappresentanti del Consorzio Acque dell'Agro monfalconese, membri, e il tecnico del Consorzio quale segretario-relatore della Commissione, la quale, insindacabilmente, avrà il compito di assegnare dei premi per la livellazione di terreni per l'irrigazione, eseguiti entro il 30 aprile 1941-XIX, non ancora cominciati. Ecco quali sono le norme fissate dal Consorzio Acque.

La superficie minima da sistemare è di mq. 2000 e la massima di ettari 5. Il Consorzio Acque porrà gratuitamente a disposizione dei proprietari tecnici e attrezzi e precisamente saranno fatti i rilevamenti altimetrici del terreno, i progetti di sistemazione, la restituzione del progetto sul terreno e concederà l'assistenza di un operaio specializzato durante tutto il lavoro e l'eventuale fornitura gratuita degli attrezzi, nei limiti delle disponibilità. Per le aziende a mezzadria ed affittuari sopra i due ettari le prestazioni saranno di regola effettuate dal personale del proprietario con le direttive del Consorzio Acque, ma qualora richiedessero l'opera del suo personale, questa verrà concessa a prezzi di favore. Il lavoro dal lato tecnico e organizzativo dovrà essere eseguito secondo le disposizioni prese di comune accordo dall'Ispettorato agrario provinciale con il Consorzio Acque.

Non potranno concorrere ai premi quei proprietari ai quali è stato assegnato o assicurato un contributo dello Stato. Il Consorzio eseguirà dietro rimborso delle spese vive, le pratiche per la compilazione e presentazione delle domande di contributo statale ed eventualmente — sentito il parere della Commissione — potrà assegnare il suo premio dietro rivalsa sul contributo dello Stato. Il premio che verrà assegnato per le superfici ritenute meritevoli sarà non inferiore al 20 per cento sul costo dei lavori eseguiti, costo valutato secondo i criteri della Commissione. Il Consorzio fissa, per l'anno 1941-XIX un importo di lire 5000 quale primo fondo per i premi da assegnarsi ai proprietari delle superfici sistemate giudicati meritevoli.

L'importante iniziativa del Consorzio merita di essere segnalata agli agricoltori dell'Agro monfalconese perchè certamente vorranno partecipare a questa gara di miglioramento dei loro poderi, beneficando largamente delle generose disponibilità offerte dal Consorzio.

Imposta sull'entrata

L'esenzione di penalità fino al 15 novembre 1940

L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica che il Ministero delle Finanze ha emanato con circolare prot. N. 96875 dd. 20 ottobre u. s. delle norme affinchè sia concesso ai contribuenti, abbonati all'imposta sulle entrate, di regolarizzare la loro posizione di fronte al fisco, senza pagamento di penalità, fino a tutto 15 novembre corrente.

Si riassumono qui di seguito le norme impartite dal Ministero:

1) Sono compresi nella concessione di regolarizzare gli abbonamenti senza corresponsione di penalità soltanto i contribuenti abbonati in base ai seguenti accordi sindacali: agenti di cambio accordo N. 90872 dd. 6 febbraio 1940-XVIII; autovetture di piazza, accordo N. 90874 dd. 6 febbraio 1940-XVIII; cartolerie, accordo N. 90877 dd. 20 febbraio 1940-XVIII; commercio ambulante, accordo N. 90880 dd. 6 febbraio 1940-XVIII; esercizi pubblici, accordo N. 90881 dd. 5 febbraio 1940-XVIII; generi alimentari, accordo N. 90884 dd. 6 febbraio 1940-XVIII; motoscafi, accordo N. 90891 dd. 6 febbraio 1940-XVIII; professionisti, accordo N. 90895 dd. 6 febbraio 1940 A. XVIII; vetture da piazza, accordo N. 90900 dd. 6 febbraio 1940-A. XVIII; abbigliamento, prod. tessili e mercerie, accordo N. 90902 dd. 27 febbraio 1940-XVIII; agenzie di città e di navigazione corrieri, imprese di imbarco e sbarco, accordo N. 92772 dd. 10 maggio 1940-XVIII; spedizionieri ed agenti marittimi, accordo N. 91442 dd. 10 marzo 1940-XVIII; arredi, paramenti sacri ed oggetti del culto, accordo N. 93795, dd. 27 giugno 1940-XVIII.

Resta perciò inteso che i contribuenti non appartenenti alle categorie di cui sopra, qualora non avessero adempiuto agli obblighi derivanti dall'abbonamento all'imposta sulle entrate, sono passibili delle penalità previste dalla legge.

2) Coloro che non avessero ancora fatto la denuncia di abbonamento possono farla, senza pagamento di penalità, fino al 15 novembre corrente.

3) I contribuenti abbonati, che pagano l'imposta a mezzo dei conti correnti postali, non sono soggetti a penalità per i versamenti fin qui fatti in ritardo e possono pagare fino a tutto 15 novembre le rate scadute e non ancora pagate. Si ricorda che come data del versamento si considera quella del timbro postale.

4) I contribuenti abbonati col libretto si affrettino ad applicare i bolli corrispondenti ai canoni settimanali, in modo di avere il libretto aggiornato alla data del 15 novembre. Valgono anche per detti contribuenti le esenzioni da penalità, fino alla sopra accennata data.

5) Le agevolazioni di cui sopra non danno diritto ad alcun rimborso per le penalità già pagate.

6) Quei contribuenti che avessero avuto delle ingiunzioni penali di pagamento, paghino entro il 15 novembre le rate scadute e non ancora pagate ed in tal caso il contesto verrà abbandonato dall'Ufficio del Registro al quale bisognerà rimborsare l'importo delle spese di ingiunzione.

Caccia a cavallo. Il Circolo Ippico Triestino comunica che domenica 10 novembre, alle 14, avrà luogo il primo appuntamento di caccia a cavallo. Ritrovo alla scuola di equitazione, via Rossetti 81.

I funerali di un fante a Fogliano

Ieri nel pomeriggio ebbero luogo a Fogliano i funerali del fante G. Bettini accidentalmente annegato nel canale Dottori. La citadinanza di Fogliano prese parte in folla al rito funebre e partecipò al cordoglio degli accasciati genitori accorsi da Gemona, luogo di residenza dello scomparso. Seguiva il feretro una rappresentanza del Fascio con il gagliardetto e un folto stuolo di soldati e ufficiali del Reggimento.

La morte di Ettore Benvenuti

E' morto l'altra notte, in età di 66 anni, il comm. ing. Ettore Benvenuti, soggiacendo a un attacco cardiaco. Era già da parecchi anni tormentato da gravi sofferenze, ma solo negli ultimi tempi il suo temperamento energico ed impetuoso aveva ceduto alla crudeltà del male, ed egli appariva sconfortato e triste.

Nato a Venezia il 18 luglio 1874, Ettore Benvenuti, capitano del Genio Navale durante la guerra, aveva avuto una laboriosa ed avventurosa esistenza. In giovinezza, per molti anni, era stato addetto a lavori tecnici in vari Paesi d'Oriente, e specialmente nei territori dell'Arabia. Nel 1897 il Sultano lo decorava di una medaglia d'argento per un salvataggio da lui operato. Tornato in Italia, egli fu sempre patriota fervido e [illegible], quale già si era dimostrato durante il suo soggiorno in Paesi stranieri. Durante l'anno di neutralità fece attiva propaganda per la guerra, e fu poi combattente esperto e decorato per il suo valore, particolarmente nelle operazioni della R. Marina per il salvataggio delle truppe serbe.

Dopo la guerra, egli si trovava a Milano, nel marzo 1919, quando ebbe sentore della riunione promossa da Benito Mussolini in piazza San Sepolcro, e spontaneamente vi entrò anche lui. [illegible] Attratto nella Venezia Giulia dal movimento fiumano di Gabriele d'Annunzio al quale aderì, il Benvenuti si stabilì a Trieste dove fondò un'azienda di strumenti meccanici. E qui egli ebbe parte importante nella costituzione delle squadre d'azione e in tutte le prime manifestazioni del Fascio, e fu per molti anni presidente dell'Associazione Combattenti, e per quattro anni anche consigliere del Comune nell'ultimo Consiglio municipale, dove era entrato con programma fascista.

Egli coperse poi molte altre cariche di fiducia, tanto nel Direttorio federale quanto in vari istituti cittadini; e la sua partecipazione alla vita pubblica ebbe sempre una nota vibrata d'intransigente italianità.

Molto intelligente, e ricco di cultura non soltanto tecnica, scrisse più volte articoli per giornali e qui e di fuori. Negli ultimi anni, già prostrato dal male, egli rievocava volentieri, con interessantissimi racconti, le peripezie della sua giovinezza in Oriente, e le azioni della R. Marina a cui aveva partecipato. E ancora poche settimane fa, commentando con commozione le imprese delle nostre navi nel Mediterraneo, raccomandava ai giornalisti presenti, che dessero risalto nei loro scritti alla prodezza e lo spirito di sacrificio di tutto il personale imbarcato, degli ufficiali e marinai, come degli uomini di macchina.

Prima di morire, il compianto camerata aveva espresso il desiderio di essere tumulato nella divisa di capitano di Marina. Così egli giace nel sonno eterno con la Sciarpa Littorio, le decorazioni di guerra e quelle civili. Certo egli era un'individualità, e in quanti lo conobbero lascia ricordo d'un uomo di fiera tempra, ma anche capace dei più delicati affetti.

I funerali seguiranno oggi alle 10, partendo dall'abitazione del defunto in via Sette fontane 19. Dopo la benedizione la salma sarà diretta a Venezia, città natale dell'estinto, dove avverrà la tumulazione.

Ai figli del patriota, l'ing. Arturo, funzionario dell'Istituto Case Popolari, e la signora Ninì, consorte del camerata Pibroni, volontario giuliano, capitano dei bersaglieri, come pure agli altri congiunti, esprimiamo le nostre condoglianze per il grave lutto.

Notiziario di Monfalcone

Premiazione al Dopolav. «Crda». Ieri sera si è effettuata la premiazione del concorso per gli orti-giardino indetto dal Dopolavoro aziendale «Crda» di Monfalcone fra i suoi dopolavoristi. Numerosi furono i partecipanti e una serrata gara venne ingaggiata allo scopo di ottenere i primi posti e contemporaneamente conseguire i risultati migliori; perciò le coltivazioni si presentavano curate con passione e raziocinio e diedero degli ottimi raccolti. I premiati sono: premi di I grado: Camillo Giovanni, Nicoli Giuseppe, Pellaschieri Antonio; premi di II grado: Scomazetto Dario, Venturini Bonifacio, Fonda Andrea, Valente Ernesto, Doman Giovanni, Barile Fabrizio, Del Bello Giovanni, Galovich Stefano, Erlavez Giuseppe, Martinelli Giovanni, Smach Luigi; premi di III grado: Mesiano Giuseppe, Tatania Giovanni, Lanza Giovanni, Paolettich Giovanni, Dessardo Bortolo, Stoppari Antonio, Magrin Pietro.

Scambio di consegne all'Ufficio di assistenza sociale. Ieri sera, nella Casa dei lavoratori dell'industria è seguito lo scambio delle consegne dell'Ufficio di assistenza sociale, tra l'uscente dottoressa Amadori, destinata all'Ufficio provinciale di Trieste, e la dott. Rudi Feria, proveniente dall'Ufficio di Belluno. La cerimonia si è svolta alla presenza dell'ispettore di zona cav. Lucco, dei dirigenti sindacali, di un folto gruppo di lavoratori e della dott. Finzi dell'Ufficio provinciale. L'ispettore di zona, scusata la forzata assenza del segretario dell'Unione Utimperghe, ha portato il saluto di questi, quello suo e quello dei lavoratori alla dott. Amadori, mettendo in evidenza l'attività da essa svolta in questi due ultimi mesi; difatti, nei mesi di settembre e ottobre, l'Ufficio ha raccolto 433 pratiche di sua competenza, delle quali 235 sono state definite con esito positivo e 165 sono tuttora in corso e prossime alle definizione. Ha dato quindi il saluto augurale alla subentrante dott. Feria, assicurandola dell'appoggio e della collaborazione incondizionata da parte dell'Ispettorato. Il camerata Russo ha ringraziato la dott. Amadori da parte dei lavoratori, per tutta la feconda assistenza spiegata a favore della classe. Le dott. Amadori e Feria hanno vivamente ringraziato i presenti delle cortesi espressioni rivolte loro. La cerimonia si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

Offerte pro assistenza al soldato

Sono pervenute al Dopolavoro Forze Armate le seguenti oblazioni in favore dei camerati alle armi: [illegible]

Cronaca giudiziaria

La burla ed audace impresa di due falsi ufficiali di finanza

(Corte d'Assise). [illegible]

«L'ordine è questo!...»

[illegible] sclamò perplesso lo Stemberger.

— Falsissimi. Tant'è vero che siamo costretti a confiscare ogni cosa. Anche le cambiali...

— Ma quelle sono genuine!

— Beh. E' cosa che si vedrà...

Vuotate in fretta e furia la cassaforte, i due bricconi, invitarono lo Stemberger a seguirli al Municipio per l'estensione del verbale di sequestro.

Ricevuti con la massima deferenza dal Podestà e dal segretario del Fascio i quali, ben lungi dal sospettare che sotto la falsa qualifica di tenente e di brigadiere della guardia di finanza si nascondevano due audaci mariuoli, si prestarono ad estendere il verbale che venne regolarmente firmato e controfirmato. Compiuta l'operazione il Mazzei ed il Bologna, fatto salire lo Stemberger sull'automobile con la quale avevano fatto il loro ingresso trionfale in paese, si avviarono verso la nostra città.

— Dovete venire con noi al Comando.

Il movimentato trucco

Con squisito senso di cortesia diedero posto nell'autovettura pure alla maestra del luogo, che li aveva pregati di condurla a S. Daniele del Carso. Giunti alla meta e fatta discendere la maestrina, i due si diressero verso Aidussina, cosa questa che suscitò i primi sospetti nell'animo dello Stemberger il quale, inquieto, volle avere delle spiegazioni.

— Non si va a Trieste?

Il Mazzei ed il Bologna, compreso ch'era giunto il momento di sbarazzarsi dello Stemberger, aperto uno sportello ve lo gettarono fuori. Fortunatamente lo Stemberger se la cavò con qualche contusione. Riavutosi, si recò a Sesana dove, a quei carabinieri, narrò la singolare avventura di cui era stato l'involontario protagonista. Avviate immediate indagini, si scoprì il trucco ideato dal Mazzei e dal Bologna per condurre a compimento l'audace impresa. Arrestati, i due mariuoli vennero denunciati all'autorità giudiziaria e quindi, ultimato il procedimento istruttorio, rinviati davanti agli assessori per rispondere di rapina, di usurpazione di titoli, di truffa, falso e delle contravvenzioni relative alla circolazione abusiva con l'automobile senza avere la prescritta licenza. Il Bologna inoltre per essere espatriato clandestinamente onde sottrarsi alle ricerche dell'autorità.

All'udienza, i due bricconi sorridendo, hanno ammesso le imputazioni loro addebitate. Sono stati interrogati lo Stemberger, il Podestà, il segretario del Fascio, la maestrina e quanti erano stati presi a gabbo dagli imputati.

Esaurita l'escussione dei testi, il cui interrogatorio, manco a dirlo, è stato spassoso, il P. G. ha chiesto 3 anni e 10 mesi per Mazzei e 3 anni e 6 mesi per Bologna. I difensori hanno quindi prospettato la tesi della truffa, non riscontrandosi nel reato, gli estremi della rapina.

La Corte, previa permanenza in camera di consiglio, ha ritenuto gli imputati responsabili di truffa aggravata, anzichè di rapina, nonchè di usurpazione di titoli e pertanto li ha condannati alle seguenti pene: Mazzei a tre anni, sette mesi e 3300 lire di multa; Bologna a tre anni, un mese, 15 giorni e 3000 lire di multa col condono di due anni e dell'intera multa nonchè all'interdizione dai pubblici uffici per la durata di cinque anni. Il Mazzei ed il Bologna sono stati infine assolti dalle imputazioni minori, parte per non avere commesso il fatto e parte per sopravvenuta amnistia. La Corte ha disposto per la pubblicazione della sentenza nel *Piccolo*.

Presidente comm. Toesca; P. G. cav. uff. Pacifico; consigliere relatore cav. uff. Santomaso; difesa avvocati Presti, Turola e G. Zenaro; cancelliere dott. Farina.

L'assemblea dei lavoratori del commercio del vetro e della ceramica

Si è riunito in assemblea, presso la sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio in via delle Zudecche n. 1, il Sindacato dei lavoratori del commercio del vetro e della ceramica, per procedere alla nomina del segretario e del Direttorio, che sono risultati eletti all'unanimità. Si è colta l'occasione per esporre agli intervenuti la situazione della categoria ed illustrare il nuovo contratto integrativo provinciale per i negozi di vendita dei prodotti industriali.

Assistenza agli artiglieri. Il Comando Gruppo provinciale di Trieste comunica agli interessati, che l'orario per le consultazioni viene modificato conformemente alle nuove disposizioni, quindi la sede (Casa del Combattente) sarà aperta da oggi tutti i giovedì dalle ore 18 alle 19.

Il prossimo processo in Assise

Domani, in Corte d'Assise, si svolgerà il processo riguardante il tentato omicidio aggravato commesso da Mario Martellani fu Ulderico, di 21 anni, abitante in Gretta 446, per avere, la sera del 21 agosto 1939, sparato un colpo di rivoltella contro Anna Leone in Savino a scopo di rapina e per avere, la stessa sera, tentato di uccidere, con una rivoltellata Enrico Silvestri ch'era intervenuto in difesa della Savino. Inoltre di rapina per essersi impossessato di due sacchetti contenenti denaro dal cassetto della tabaccheria gestita dalla Savino, e di furto aggravato per essersi verso la fine di luglio 1939, impadronito di una borsetta contenente sette lire, alcune chiavi e documenti vari, strappandola dalle mani di Giuseppina Conz e per avere il 6 agosto 1939, preso la borsetta contenente 20 lire appartenente ad Elvira Crismancich.

L'imputato sarà difeso dall'avv. Moro.

Quattro macellatori di carne guasta

(Tribunale penale) Un giorno dello scorso maggio, un vigile urbano, notato che tale Danilo Danieli fu Andrea, di 25 anni, abitante in S. M. Maddalena inferiore macellatore clandestino di animali, s'aggirava per la frazione di Gropada, lo tenne d'occhio. Seppe così che il Danieli, recatosi da tale Giacomo Calzi aveva trattato l'acquisto di una vitella. Si trattava di un animale malato, acquistato alla fiera di Sesana. Fatte delle indagini il vigile apprese pure che la vitella era sta macellata di nascosto in una cantina attigua alla casa del Calzi. Presenti alla macellazione oltre al Calzi ed al Danieli, v'erano il fratello di questi a nome Marcello, di 32 anni e tale Francesco Sanzin fu Antonio, di 48 anni, abitante in Chiarbola superiore 424.

Avvertita del fatto l'autorità giudiziaria questa provvide ad inviare sul posto il veterinario dott. Giovanni Polonio il quale, esaminati i resti di carne, constatò che si trattava di un animale malato di tubercolosi e nefrite.

Accertato un tanto i quattro individui vennero denunciati all'autorità giudiziaria.

Comparsi, ora, davanti ai giudici della quarta sezione i due fratelli Danieli ed il Sanzin vennero condannati ad un anno di reclusione ciascuno nonchè a 900 lire di multa ed a 360 lire di ammenda; il Calzi a sei mesi, a 500 lire di multa ed a 240 lire di ammenda. Infine, il Tribunale, ha disposto per la pubblicazione dell'estratto della sentenza sul *Piccolo* a spese degli imputati.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Gnezda e D'Agostino; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avvocati Tammaro e Bologna; cancelliere Geronti.

Ustionato dalla ghisa in fusione

Alle 14.30 di ieri la Croce Rossa è stata telefonicamente chiamata in via Media, per soccorrere un operaio rimasto ferito sul lavoro in una fonderia. Poco prima, infatti, il fonditore Carlo Kosina, di 59 anni, abitante in Rozzol in Monte 1031, mentre stava fondendo della ghisa, si è rovesciato addosso qualche goccia di «colata» bollente, riportando delle ustioni al piede sinistro. Il Kosina, che è stato prontamente medicato al reparto di primo soccorso dell'ospedale Regina Elena, è stato accolto nella settima divisione dermatologica, e colà giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

L'infortunio di un pastaio

Ieri mattina il pastaio Liseo Turello, abitante in via Machlig 26, si è stretto la mano sinistra fra il cilindro di un'impastatrice, mentre lavorava in una panetteria di via Giulia. I compagni di lavoro presenti al fatto, gli hanno portato subito i primi soccorsi e quindi, avvertita la Croce Rossa. Con un'autolettiga il Turello è stato trasportato all'ospedale dove gli hanno riscontrato lo schiacciamento della mano sinistra, facendolo accogliere nella seconda divisione chirurgica.

Cade e si ferisce con una falce

Martedì il tredicenne Guido Cociani, abitante a Villa Decani, dopo aver aiutato il padre nei lavori del campo, se ne ritornava verso la sua abitazione essendo giunta l'ora della colazione. Il ragazzo che teneva nella mano destra una affilata falce, è malauguratamente caduto sulla porta di casa, in modo da ferirsi con la falce al polso ed alla mano destra. Ieri nel pomeriggio il Cociani, accompagnato dal padre, si è presentato all'ospedale Regina Elena dal cui sanitario di servizio ha avuto le necessarie medicazioni.

BORSA DI TRIESTE

Novembre	5	6
Rendita 5%	94.65	94.75
Rendita 3½%	76.—	75.90
Redimibile 3½%	74.85	74.85
Redimibile 5%	96.55	96.70
Obbligaz. Tre Venezie	94.95	94.95
Buoni Tes. nov. 1941	100.25	100.35
Buoni Tes. nov. 1943	96.10	96.—
Buoni Tes. nov. 1944	98.90	98.80
Buoni Tes. nov. 1949	100.60	100.50
I. R. I.	478.—	477.50
I. R. I. «Stet» 4%	684.—	683.—
I. R. I. «Mare» 4½%	488.—	488.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	499.50	499.—
Elettr. Ferrovie Stato	481.—	480.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	434.50	434.50
Fond. Tre Ven. 4%	428.—	428.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	360.—	360.—
Assicurazioni Generali	877.—	877.—
Assicuratrice Italiana	605.—	608.—
Infortuni	1978.—	1978.—
Riun. Adriat. ser. A	1900.—	1900.—
Riun. Adriat. ser. B	1870.—	1870.—
Gerolimich	233.—	233.—
Istria-Trieste	262.—	266.—
Lussino	332.—	332.—
Martinolich	108.—	109.—
Ferrovie Meridionali	1060.—	1065.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	487.—	487.—
Tram	166.—	166.—
Ampelea	280.—	280.—
Arrigoni e C.	233.—	233.—
Cantieri Riun. Adriat.	139.—	139.—
Cementi Isonzo	125.—	125.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	710.—	710.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	252.—	252.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459.75; Germania 780; Jugoslavia 45.98.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica gita a Comeno, Scherbina, Rifembergo con salita sul Monte Terstel e Dosso Faiti. Tesseramento O. N. D. dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 21.

«Dimm». Sede A. Domenica recita con la commedia: «Gli orecchini da festa». Ritiro dei posti presso la segreteria di via Trento n. 2. Continuano le iscrizioni al corso di lingua tedesca e al corso di economia domestica. Sono pure aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica ritmica per signore, signorine e bambine. Ogni lunedì e giovedì scherma dalle 16 in poi. — Sede B. Sabato recita con la commedia di Niccodemi «Scampolo»; ritiro dei posti presso la segreteria di via Cassa di Risparmio 12.

Ferroviario. Oggi nella sede Vittorio Veneto proiezione di due film alle 16.30. Domenica spettacolo cinematografico e trattenimento serale per soci e familiari; le lezioni di scherma verranno tenute il lunedì e il giovedì dalle 17 in poi; sono ancora aperte le iscrizioni, che si ricevono in segreteria di piazza Vittorio Veneto 3.

«Acegat». Torneo sociale di scacchi: Sono stati istituiti presso la sezione scacchi del Dopolavoro aziendale «Acegat» i titoli di campione sociale di I, II e III categoria per la disputa dei quali sono indetti i tornei che avranno inizio il 18 novembre corrente con quello di terza categoria.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera, dalle 18.30 alle 19.30, seconda lezione di ginnastica presciatoria. Alle 20, premiazione degli espositori della mostra fotografica. Pregasi ritirare le fotografie.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Antonio, Fiorente, Carina.

DECESSI (6 novembre 1940-XIX): Stefani Carlo, a. 5; Zerial Maria, mesi 5; Benvenuti Ettore, a. 66; Poser in Stanich Angela, a. 58; Crevatin Francesco, a. 37; Franceschini Tullio, a. 35; Marcolin ved. Tosoni Pittoni Angela, a. 58; Rigutti Francesco, a. 46.

MATRIMONI TRASCRITTI: Rinaldi Antonio, sellaio con Falcone Anna, operaia; Giannotti Nazzareno, impiegato privato con Lauro Felicita, casalinga; Degrassi Rodolfo, impiegato privato con Chiapollini Elvina, impiegata; Rumen Antonio, bracciante con Fortuna Maria, casalinga; rag. Revolt Enrico, impiegato statale con Degrassi Maria Nives, sarta; Decolle Giordano, installatore con Jugovic Bianca, casalinga; Oblati Luigi, bracciante con Bizjak Paola, casalinga; Demichele Michele, tipografo con Cordignano Augusta, casalinga; Covaccini Giuseppe, barbiere con Grusovin Erminia, casalinga; Moze Giuseppe, assistente chimico con Peteani Stefania, litografa; Ciacchi Antonio, vigile al fuoco con Ban Rosina, casalinga; Gigli-Fanò Guerrino, tranviere con Cernivani Laura, giornaliera.

MATRIMONI CELEBRATI: dott. Cevasco Giuseppe, impiegato privato con Sabadella Iolanda, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Signorina in erba. Il vecchio sistema rimane sempre il migliore ed il meno costoso: lavate accuratamente, alla sera, le mani con acqua tiepida e poi ungetele di glicerina, che potrete profumare con una o due goccie di acqua di Colonia. Copritele con un paio di vecchi guanti di colore e al mattino... ammiratele!

Riconoscente. Molto carina l'idea di mandare in dono al vostro fidanzato un orologio. Ma non lo accompagnate, no, con quell'augurio, troppo comune e... troppo bugiardo! Quale orologio mai può vantarsi di «aver segnato solo ore liete nella vita di una persona»?. Crediamo nessuno, a meno che il legittimo proprietario non si sia preso la briga di fermarlo quattro o cinque volte al giorno!

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

PRESTASERVIZI capace offresi, tutto giorno. Via Fabio Severo 11. 75826 A
PRESTASERVIZI alcune ore mattina o pomeriggio offresi. S. Sergio 3-II, presso Biason. 75788 A
RAGAZZA brava, onesta, buoni attestati, offresi stabile o prestaservizi. Bergodac, via Fabbrica 3, pianoterra. 75807 A
RAGAZZA offresi prestaservizi alcune ore da combinarsi. Via Settefontane 6. 75804 A
RAGAZZA prestaservizi tutto giorno offresi, capace cucinare. Via Udine 5, pianoterra. 45631 A
SERVIZIO per pomeriggio cercasi, ore da combinarsi. S. Zaccaria 5, Fozer. 45639 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefancili, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 45332 B
DOMESTICA abilissima, con attestati, cercasi prontamente. Via Carpaccio 4, primo. 75792 B
PRESTASERVIZI giovane, dalle 8 alle 16 cercasi. Regina Elena 13-I, sinistra. 75781 B
PRESTASERVIZI capace cucinare cercasi per tutto il giorno. Perco, Cellini 1-I. 45641 B
PRESTASERVIZI giovane per mattina. Presentarsi 9-12 Sonnino 40-II, sinistra. 45629 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi mattina, ore da stabilirsi. Ginnastica 44, Mercanti. 45618 B
PRESTASERVIZI ragazza, buona paga, cerca piccola famiglia. Via Porta n. 56. 45620 B
PRESTASERVIZI cercasi. Via della Geppa 9, secondo, destra. 75813 B
PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Machiavelli 13-II, porta 20. 75818 B
PRESTASERVIZI, con attestati, cercasi. Via Pauliana 9, porta 10. 31544 B
PRESTASERVIZI cercasi, 8 alle 12, Viale Sonnino 39-II, Colucci. 45657 B
PRESTASERVIZI, 150 mensili, cercasi dalle 8-11.30 e dalle 14-16. Via Cellini 3-I, destra. 45660 B
RAGAZZA piccola famiglia cercasi per mattina. Vicolo Castagneto 1, porta 3. 75895 B
RAGAZZETTA per bambina tutti pomeriggi. Via Volta 4, Argenti. 45625 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ANZIANO civile, massima fiducia, cerca posto, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 75700 C
CONTABILE-bilancista corrispondente italiano, tedesco, occuperebbesi anche ore. Cassetta 31423 C, Unione Pubbl.
CORRISPONDENTE 30-enne, dattilografo, archivista, contabile, ottima conoscenza francese, sloveno, lavoro anche indipendente, scopo migliorare, offresi segretario o seria ditta ovunque, anche estero. Cassetta 30692 C, Unione Pubblicità. 30692 C
DONNA capace, onesta, offresi pulitrice posto fiducia. [illegible]cussa 6, portineria. 75811 C
EX-BANCARIO, esperto contabile bilancista, capace corrispondente tedesco, italiano, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 31432 C, Unione Pubblicità. 31432 C
INFERMIERA lunga pratica, paziente, offresi assistenza ammalati, iniezioni, lire 10 al giorno. Indirizzo Piccolo. 75802 C
SIGNORA giovane stenodattilografa perfetta pratica uffici offresi. Cassetta 31522 C, Unione Pubblicità. 31522 C
SIGNORINA, tedesco italiano, praticissima bambini, offresi tre pomeriggi settimana. Telefono 33-87. 75793 C
SIGNORINA sola, bella presenza, massima serietà, brava massaia, offresi presso persona sola e civile, anche fuori Trieste. Cassetta 31524 C, Unione Pubblicità. 31524 C
STENODATTILOGRAFA computista commerciale, offresi primo impiego. Cassetta 31516 C, Unione Pubblicità.
STENODATTILOGRAFA veloce, conoscenza francese, contabilità, offresi. Offerte Cassetta 31529 C, Unione Pubblicità. 31529 C
TRADUZIONI opere tedesche scienze naturali assume provetto padroneggiante ambo lingue. Indirizzo Piccolo. 45478 C
UNIVERSITARIO serio, volonteroso, offresi ovunque, miti pretese. Cassetta 31315 C Unione Pubblicità. 31315 C
17-ENNE, presenza, assolte biennali, dattilografa, stenografia, francese, tedesco, offresi, miti pretese. Settefontane 69. 75649 C
55-ENNE civile fidata offresi pomeriggi, pratica ammalati, compagnia, aiuto lavori, paziente bambini. Offerte: Cassetta 31520 C, Unione Pubblicità.

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI novità ondulazioni tinture lavoro accurato. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 45550 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

CONFEZIONATRICI e garzone cercansi. Via Settefontane 10, maglieria. 45630 D
GARZONA modista cerca Mode Piemonte, via delle Torri 1. 45635 D
LAVORANTE mezzo lavorante calzolaio, riparazioni, assumonsi prontamente. Conti 3. 75812 D
LAVORANTE e garzona sarte uomo cercansi. Piazza Impero 14, primo piano. 31549 D
MODELLA cercasi. S. Francesco 4-III, scala III, 9-13, 15-17.30. 75782 D
PARRUCCHIERA pratica tutto fare, cercasi subito. Settefontane 18, Salone Saita. 45644 D
PRATICANTE assume ditta spedizioni. Richiedesi bella calligrafia e prontezza conteggi. Offerte Cassetta 31525 D, Unione Pubblicità. 31525 D
RAGAZZO portapane cercasi. Via P. P. Vergerio 10. 75669 D
SARTI confezioni paletots lavoro domicilio cercansi. Ma-Co, Raffineria 3. 75803 D
SIGNORA pensionata 40-enne, accudire faccende piccola casa, cercasi, cambio riceverebbe vitto, trattamento famigliare. Offerte Cassetta 31528 D, Unione Pubblicità. 31528 D
SOCIETA' commerciale cerca perfetto corrispondente italiano tedesco francese inglese, italiano, trentenne, primarie referenze. Offerte Cassetta 31271 D, Unione Pubblicità. 31271 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CONIUGI cercano due stanze da letto decorosamente mobiliate, mezza pensione, riscaldamento, uso bagno e telefono, in casa provvista di ascensore, eventualmente al primo piano. Compenso lire 2000 mensili. Cassetta 31420 E, Unione Pubblicità. 31420 E
CAMERA mobiliata e pensione, comodità, cerca distintissima signorina professionista presso famiglia altrettanto distinta, unica subinquilina. Scrivere: Cassetta 31515 E, Unione Pubblicità. 31515 E
MOBILIATA piccola, con comodo cucina o focolaio, disobbligata, cerca persona distinta. Cassetta 31537 E, Unione Pubblicità. 31537 E
STANZA mobiliata indipendente, moderna, bagno, riscaldamento, posizione centro, cercasi. Scrivere: Garron, Albergo Posta. 75783 E
STANZA mobiliata, decorosa, paraggi Pescheria, cercasi. Goldoni 9, porta 2. 45659 E
STANZETTA vuota, pulitissima, uso deposito mobili, cerca distinta presso ottima famiglia. Offerte Cassetta 31519 E, Unione Pubblicità. 31519 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. BELLISSIME, comodità, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 6953 F
A. A. A. CENTRALISSIMA semilibera, vitto sano abbondante. Torrebianca 10-I, sinistra. 31551 F
A. A. A. MOBILIATA pulitissima, vitto abbondante, prezzo conveniente. Via Torrebianca 29, terzo. 75789 F
A. MOBILIATA, acqua corrente, telefono, pensione, affittasi distinto. Machiavelli 19-II, sinistra. 45611 F
CAMERA interna, grande, ariosa, 1-2 persone, eventualmente vitto familiare. Carducci 8-III, destra. 45588 F
CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi signora sola. Aleardi 3-I (piazza Scorcola). 31534 F
CAMERA con un letto affittasi. Via Cattedrale 11, interno 15. 45636 F
CAMERA vuota e cucina affittansi. Via Cavana 15, latteria caffè. 45638 F
CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Giglio Padovan 12, latteria. 45613 F
CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Ricci 6, Belgiovine. 45614 F
CAMERINO affittasi anche prontamente. Tor San Piero 6-II, porta 12. 75801 F
MATRIMONIALE grande, bellissima, stufa, vitto ottimo, affittasi. Ghega 15, primo. 75814 F
MATRIMONIALE moderna, soleggiata, tranquillissima, solo a distinti, affittasi. S. Francesco 30, porta 11. 45622 F
MATRIMONIALE, cucina, volendo sala pranzo, affittansi. Galileo 24, porta 9. 45653 F
MATRIMONIALE e salotto, altra una persona, con o senza vitto, affittansi. Valdirivo 22, porta 7. 45652 F
MATRIMONIALE bellissima, stufa, affittasi. Via Udine 2, porta 11. 31538 F
MOBILIATA uno due letti affittasi. Nizza (Coroneo) 1, porta 6. 75808 F
MOBILIATA ineccepibile pulizia, unadue persone. Crispi 11, porta 15. 75791 F
MOBILIATA un letto affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2-I, destra. 75790 F
MOBILIATA bella affittasi persona sola. Mazzini 21-IV. 45643 F
MOBILIATA affittasi serio distinto. XX Settembre 9, porta 9. 45624 F
MOBILIATA affittasi persona distinta. S. Anastasio 20 (Stazione Centrale), Bachis. 45619 F
MOBILIATA pulita, comodo cucina, prezzo mite, affittasi. Ginnastica 50, pianoterra, destra. 45645 F
STANZA centralissima vuota, 1-2 persone distinte impiegate, affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 45640 F
STANZA mobiliata, pulita, affittasi. Via Crispi 3, secondo, porta 9. 75820 F
VUOTA soleggiata, spaziosa, adatta anche lavoratorio, affittasi. Rittmeyer 10, terzo. 75799 F
VUOTE due, cucina, affitta distinta a coniugi anziani o sola. Indirizzo Piccolo. 75786 F
VUOTE due, soleggiate, affittansi distinta persona. Crispi 60, porta 6. 45648 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. ENENKEL (Scuola fondata 1919), Battisti 22, telefono 88-00. Aule ampie, igieniche, ambiente signorile. Gabinetto chimica. Sala concerti, conferenze. Terreno per addestramento lavoro. Termosifoni. Corsi regolari: prima classe tipo unico, Istituto Magistrale completo. Liceo scientifico. Corso maestre Asilo, Economia. Intensivi: maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Accelerati (ricupero anni perduti), ammissione prima superiore Istituto tecnico, nautico, Liceo scientifiche, classico, magistrali. Licenza avviamento, diploma ragioniere, contabile, stenografo, lingue. Pianoforte. Corsi serali. Doposcuola modello. Elementari. Convitto allievi provincia. 31541 G
A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32-II. 6952 G
BALLARE bene in pochissime lezioni imparerete prestissimo, anche domicilio. Scuola Tisminiezki, S. Lazzaro 16. 75816 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 45610 G
FRANCESE, tedesco, brasiliano portoghese, spagnolo, jugoslavo: corsi rapidissimi economici. Giulia 41, quarto, centrale. 0031504 G
GEPPA 2. Scuola «Alighieri». Preparazione esami, ragioniere, maestro, maturità classica, scientifica, avviamento. Doposcuola. 31536 G
LATINO, greco, tedesco, matematica, insegna universitaria capacissima. Milano 22-I, sinistra. 31546 G
STENODATTILOCONTABILE: Corsi diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 31541 G
STENODATTILOCONTABILITA'. Direttore corsi Dilena, già insegnante Unione commercianti. Scuola Geppa 2. 31536 G
TRATTABILISSIMAMENTE qualsiasi attività scolastica, offresi stanza, pianoforte. Vidali 10, Scuola. 8117 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO uomo, caro ricordo, smarrito domenica paraggi via Ginnastica-piazza Goldoni. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 45616 H
ANELLO, acqua marina, scarso valore, carissimo ricordo Caduto guerra, smarrito. Fortissima mancia portatore. Valle Rozzol 653, Marini Maria. 45656 H
FAZZOLETTO seta, colori, per collo, smarrito martedì Cine Moderno. Signora che raccolse pregata riportare alla cassa cinema verso mancia. 1000 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per appartamenti, nuovissima costruzione, 3-4 stanze, riscaldamento autonomo ecc. Orario 16-18, via Mazzini 15, tel. 77-17. 10 I
A. APPARTAMENTI signorili, nuovissima costruzione, tre-quattro stanze, vista panoramica, massimo conforto, affittansi via Hermet. 43587 I
APPARTAMENTI soleggiati in stabile nuovo, 2 stanze, stanzino, cucina, riscaldamento, affittansi prontamente. Visitare via F. Severo 82. Rivolgersi Amministrazione Clementi. 75767 I
APPARTAMENTI mobiliati centrali diversi prezzi, vuoti, più posizioni, affittansi. Torrebianca 24. 31535 I
APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, affittasi prontamente causa partenza. Via Battisti 20, porta 9, ore 11-12. 45612 I
APPARTAMENTO cinque stanze, ricchi accessori, prezzo modico, ottimo stato, via Tedeschi 3, affittasi subito. Mareglia, Galleria Protti 2, tel. 4366, ore 18-19. 4091 I
APPARTAMENTO (pensione) bellissimo, bagno, telefono, irrisorio partendo. Goldoni 9, primo. 45658 I
APPARTAMENTO mobiliato tre stanze, bagno, cucina, affittasi. Piazza Ciano 3, terzo. 4088 I
MAGAZZINO corte, via Gatteri, affittasi. Amministrazione Torrebianca 14, primo. 45499 I
QUARTIERE conforto affittasi villino Rozzol in Valle. Indirizzo Piccolo. 45609 I
QUARTIERE due stanze, cucina, conforto, affittasi 170 mensili, Servola 53. 75822 I
QUARTIERINI nuovi, piccoli, medi, qualche vecchio, disponibili. Bellizzona 2, primo. 31540 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 4 stanze, giardino, eventualmente villetta, cerca piccola famiglia Roiano, Barcola riviera. Scrivere: Molinari, Udine 32. 45637 L
QUARTIERE 3 stanze, stanzino, centro, cercano sposi. Girotti, Galatti 8, primo. 75795 L
QUARTIERE 2 stanze, eventuale stanzetta, bagno, conforto, centro, cercano coniugi soli. Offerte Cassetta 31517 L Unione Pubblicità. 31517 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. CARROZZELLA Phoenix, fonda, lussuosa, vendesi. Negrelli, XX Settembre 38. 45651 M
ALCUNI ottimi cappotti, soprabiti uomo, occasione. Piazza Goldoni 9, II piano, porta 4. 31553 M
AVETE guasta la Vostra radio? Rivolgetevi autorizzato laboratorio tecnico della Ditta Radio Serbo, via Cassa Risparmio 8, telefono 87-43. Lavoro accurato, prezzi modici. 75797 M
BLOCCO coprilletti: matrimoniale 32, una piazza 24; scendiletti pura lana 35. Piazza Ciano 13. 75714 M
CAPPOTTI uomo, impermeabili donna, metà prezzo. S. Zaccaria 6, porta 7. 45617 M
CAPPOTTI due nuovissimi, pelliccia uomo forte, magnifica, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 75817 M
CAPPOTTO seminuovo donna cercasi. Telefonare 20-27. 75823 M
CAPPOTTO, vestito, mantella pioggia ragazza 13-enne, scarpe marron nuove 36, vendonsi. Sonnino 50-10. 75815 M
CARROZZELLA fonda aerodinamica vendesi. Rapicio 5, primo. 75810 M
CARROZZELLA lussuosa grande. Via Guardia 13-I, Pahor. 4090 M
COMPRESSORE aria, ventilatori per fucine e fonderia vendonsi occasione. Offerte S. Eufemia 5. 31533 M
COPERTA grande impermeabile signora vendonsi. Piazza Guido Neri 2, porta 2. 31539 M
ENCICLOPEDIA nuova 5 volumi vendesi lire 250. Industria 18-II, porta 10, Ussai. 45627 M
FRANCOBOLLI: classificatore grande, vendesi, pomeriggio. Cornelia Romana 1, primo, sinistra. 75787 M
IMBOTTITA matrimoniale 165, coperta lana matrimoniale 135, nuovissime, occasione vendonsi. Ginnastica 25-II. 31548 M
IMPERMEABILI uomo, donna, nuovi, occasione. Corso Vitt. Em. 2-II, sartoria. 31552 M
LODEN, vestiti uomo nero e marron vendonsi. XX Settembre 84, piano VI. 45565 M
MACCHINA Singer spola rotonda, altra 160, vendonsi occasione. Bosco 12. 31542 M
MACCHINA da scrivere, nuovissima, vendesi occasione. Media 46-II, destra. 75798 M
MACCHINA rientrante mobile lussuoso vendesi occasione. Gatteri 54, mezzanino, destra. 45654 M
MANTELLA Giovane Italiana, nuovissima, vendesi. Piazza Leonardo Vinci 3, primo, sinistra. 45623 M
MANTELLINA pelliccia nera vendesi. Via San Giusto 8-II, Govi. 45615 M
MANTELLO donna nero guernito pelo, tappeto orientale 200 per 300, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 75800 M
PELLICCIA marmotta marrone d'occasione vendesi. S. Francesco 30, porta 11. 45621 M
PELLICCIA agnello grigia, nera, marrone, giacca. XX Settembre 33-II, sinistra. 31554 M
PELLICCIA donna, tagli stoffa uomo vendonsi occasione. Roma 18, mezzanino. 31550 M
PELLICCIA murmel donna, occasione, finissima vendesi. XX Settembre 12, orologiaio. 45650 M
RADIO piena efficienza occasione, 5 valvole, corte medie. Indirizzo Piccolo. 31549 M
RADIORIPARAZIONI di qualsiasi tipo e marca di apparecchio, rivolgetevi al laboratorio tecnico autorizzato della Ditta Radio Serbo, via Cassa Risparmio 8, telefono 87-43. 75796 M
SPARHERD maiolica bellissimo, specchio cornice 94 per 56, vendonsi causa partenza. Via Istituto 46-II, porta 6. 45626 M
TORNIO, frontale, altro parallelo, maschiatrice, trapano, vendonsi occasione. Offerte: S. Eufemia 5. 31532 M
TREQUARTI coniglio marrone 150 lire vendesi. Piccardi 50, quarto piano. 45647 M
VESTITO uomo pura lana, misura alta tarchiata, cappotto doppio uso, vendonsi. Via Genova 14, portinaio. 75809 M
VIOLINO italiano, magnifica voce, vendesi occasione. Crispi 60, porta 6. 45648 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

CARROZZELLA sport, possibilmente Phoenix, lusso, perfetta, acquistasi occasione. Cassetta 31531 N, Unione Pubblicità. 31531 N
CARROZZINO lussuoso seminuovo acquistasi. Kattnig, via Apiari 459. 75821 N
ENCICLOPEDIA Treccani ottimo stato, acquistasi occasione. Offerte «Piccolo», Gorizia. 1000 N

Nelle prime ore di ieri, 6 novembre, si è spento improvvisamente dopo 66 anni di vita esemplare tutta dedita all'amor di Patria, alla famiglia ed al lavoro, il

comm. ing. ETTORE BENVENUTI

I.o Capitano D. M. della Riserva Navale
Seniore della M.V.S.N. - Tessera P.N.F. 23 marzo 1919
Squadrista del Fascio Primogenito - Sciarpa Littorio

La moglie **ADELE**, la figlia **BENVENUTA NINY** con il marito **RENATO PIBRONI**, il figlio **ing. dott. ARTURO** con la moglie **RITA AMOROSO**, le nipoti ed i parenti tutti ne dànno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 10, partendo dall'abitazione di via Settefontane 19.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Trieste-Venezia, 7 novembre 1940-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo una lunga vita di continue sofferenze, si spense la nostra cara

MATILDE FILLI

A tumulazione avvenuta, ne dànno partecipazione le addolorate sorelle **ERNESTA** e **MARIA** e l'affezionata famiglia **DORLIGO**, a coloro che la conobbero e l'ebbero cara.

Trieste, 6 novembre 1940-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Ieri, dopo lunghe sofferenze, circondato dall'affetto dei suoi, spirò

GUIDO OCC[illegible]

La desolata consorte [illegible], il figlioletto **GUIDO**, i genitori [illegible] e **LUCREZIA**, le sorelle [illegible] **LIBERA in BECCARI** e [illegible] il fratello **PINO** e congiunti ne dànno il triste annuncio a [illegible] ti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30, partendo da [illegible] N. 37 di Corso V. E. III. [illegible]
Impresa trasporti funebri [illegible]

Oggi, dopo brevi sofferenze, [illegible] se santamente come visse, [illegible] conforti religiosi

Carolina Marini già Ma[illegible]

Il cognato **ALESSANDRO** [illegible] dà parte di sì dolorosa [illegible] parenti e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie [illegible] rà giovedì 7 corrente, alle ore [illegible] tamente al Cimitero.

Trieste, 6 novembre 1940-XIX.

IN giornata acquistansi piccole partite francobolli. Patrun[illegible] n. 15.
MACCHINA cucire, scrivere, bagno, stufe, comperansi [illegible] sco 12.
MACCHINA scrivere, cartelle [illegible] stansi. Indicare prezzo. Offerte [illegible] ta 31524 N, Unione Pubblicità.
PELLICCIA persiano originale [illegible] rasi occasione. Cassetta 31513 [illegible] ne Pubblicità.
PELLICCIA signora persiano [illegible] fine, ampia, nera, acquistasi. Telefono 46-29.
STANGHE ottone scale [illegible] attacchi, acquistansi. Telefono [illegible] ore 14-16.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. [illegible]

A. AL Mobilificio Maranzana [illegible] simo assortimento, massima [illegible] prezzi di fabbrica. Geppa 15.
A. «ALABARDA», Rossetti [illegible] mento bellissime cucine, [illegible] pranzo, salotti, attaccapanni [illegible] ne, lettini, convenientissimo.
A. ASSORTIMENTO bellissimo [illegible] re letto, pranzo, cucine, [illegible] rozzine per bambini. Qualità [illegible] imbattibili: garanzia. Valentini [illegible] tisti 12.
ATTACCAPANNI 180, [illegible] me lana 160, divaniletto 180, [illegible] Assortimento magnifiche [illegible] cucine, pranzo, carrozzine, [illegible] rete denaro. Esclusivamente [illegible] chia 6.
CUCINA nuova lussuosa, [illegible] occasione vende falegname [illegible]
MATRIMONIALI, pranzo, [illegible] dello, cucina, mobili singoli [illegible] occasione. Piazza Goldoni 9.
SCRIVANIA, bollitore [illegible] fiamme, vendonsi prontamente [illegible] Cellini 1-I.

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. [illegible]

A. A. ACQUISTASI argento, oro, orologi, polizze. Spina n. 2.
A. ACQUISTASI argento, [illegible] pegnansi polizze prezzi [illegible] mi. Signoretto, corso Vitt. [illegible]
A. BRILLANTI, oro, argento [illegible] peransi pagando più di tutti [illegible] pasi denaro per disimpegni [illegible] Monte. Oreficeria Stermin [illegible]
A. BRILLANTI, oro, argento, oro, dentiere oro, comperansi [illegible] più di tutti. Disimpegnansi [illegible] Monte. Oreficeria Alberto [illegible] Mazzini 48.
APPROFITTATE: vendo [illegible] regali, sopra mobili, orologi [illegible] fiche, posateria, bomboniere [illegible] ria, oreficeria, gioielleria. S. Angelo, Venezia.

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. [illegible]

BUONISSIMI vini istriani [illegible] neri; Refosco, Malvasia [illegible] Lovrinovich, Maiolica 17.

Rappresentanti, piazzisti
cent. 40 la parola. Minimo L. [illegible]

ABILE produttore, presenza [illegible] cultura, cercasi per Gorizia [illegible] ferte «Piccolo», Gorizia.

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L. [illegible]

BICICLETTE uomo donna [illegible] Apiari 11 (Roiano).
FIAT 501 vendesi, gomme [illegible] nuove con ricambio. Cassetta [illegible] Unione Pubblicità.
GASSOGENI funzionamento [illegible] pronti prova, prezzi miti. [illegible] rini 3.
514 con gassogeno svendesi [illegible] ta gommata nuovo, motore [illegible] qualsiasi prezzo. Visita e [illegible] Torricelli 3.

Capitali - Società - Cessioni
cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

NEGOZIO frutta-verdure [illegible] centro, cedesi causa partenza [illegible] trattabili. Cassetta 31547 [illegible] Pubblicità.
PARRUCCHIERE misto, [illegible] cedesi causa partenza vendesi [illegible] casione. Indirizzo Piccolo.
TRATTORIA primaria, [illegible] re, garantite, comodità [illegible] vendesi causa malattia. [illegible] rabochia 4, trattoria.
190.000 circa cercansi, prima [illegible] ma città. Cassetta 31526 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. di case
cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

AFFARE stabile nuovo città [illegible] vende proprietario 720.000 [illegible] plusvalore. Offerte Cassetta [illegible] Unione Pubblicità.
AFFARONE: casa città [illegible] 7200, urgentemente vendesi [illegible] diritto, Piccolo.
CASA Scala Santa 6 vani, [illegible] pagna, vendesi. Indirizzo [illegible]